



Cuki Group S.p.A.  
Capitale e Riserve euro 11.576.478,00  
Sede legale Volpiano (TO) – Strada Brandizzo, 130  
Registro Imprese Torino - C.F. n° 00832950018

*Bilancio Consolidato*

*al 31 Dicembre 2015*

(Consiglio di Amministrazione del 10 Marzo 2016)

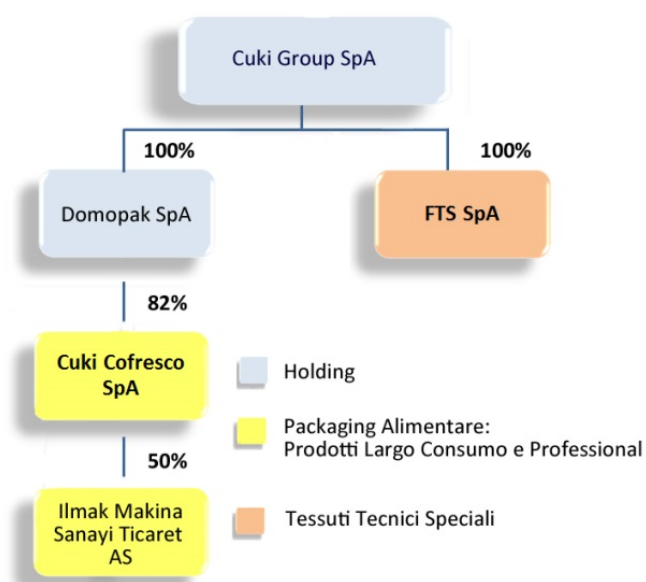
## Relazione sulla gestione e sugli eventi rilevanti intercorsi nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio è stata perfezionata la cessione di Comital Srl al gruppo industriale AEDI e sono state pressoché completate le attività finalizzate alla liquidazione della controllata svedese Comital Skultuna AB. Queste operazioni rappresentano la sostanziale realizzazione della strategia tesa a recuperare e concentrare le risorse finanziarie sulle attività più strategiche, in coerenza con le linee e gli obiettivi dei piani industriali condivisi con gli Istituti Finanziatori.

Dalla cessione di Comital Srl - conferitaria delle attività industriali dello stabilimento in Volpiano con tutte le relative dedicate strutture, produttive, commerciali e amministrative e le proprietà immateriali incluse denominazione sociale e marchio COMITAL - la Società (capogruppo) ha incassato nell'esercizio Euro 7,0 milioni, il residuo, pari a Euro 10,6 milioni, è contrattualmente previsto in rate semestrali entro l'esercizio 2017.

La cessione delle attività dedite alla laminazione dell'alluminio, unitamente al nome e marchio COMITAL, ha determinato significative modificazioni organizzative e alla struttura societaria, che hanno comportato anche il mutamento di denominazione sociale della capogruppo da Comital Gestioni Industrie SpA in Cuki Group SpA.

L'attuale struttura societaria del Gruppo, a esito delle operazioni di cessione delle attività industriali di Comital, è la seguente (con le nuove denominazioni sociali e completata dalla controllata di diritto svedese Comital Skultuna AB in liquidazione):



A esito di due anni di negoziazioni, sulla base degli impegni assunti nel Piano Industriale e Finanziario 2015-2019, il 28 settembre 2015 hanno assunto efficacia i nuovi accordi di finanziamento sottoscritti con gli Istituti Finanziatori che, *inter alia*, introducono due *covenant* relativi (i) alla sostenibilità dell'indebitamento finanziario misurato dal rapporto tra debiti finanziari ed EBITDA e (ii) alla salvaguardia di un patrimonio netto consolidato non inferiore a Euro 13,0 milioni.

In tale contesto, in data 21 ottobre 2015 l'assemblea straordinaria degli azionisti della capogruppo, unitamente al cambio di denominazione sociale ha deliberato il recepimento del nuovo Regolamento degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) quale parte integrante dello statuto sociale, atto a regolare i rapporti tra azionisti e titolari degli stessi SFP, in coerenza con i termini e le condizioni degli accordi di finanziamento e degli impegni assunti dalla Società e dagli azionisti con gli Istituti Finanziatori.

Gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni relative alla cessione di Comital Srl e alla progressiva liquidazione di Comital Skultuna AB, sono stati contabilizzati classificandone (i) i risultati economici, quale risultato delle attività destinate a cessione e (ii) le relative attività patrimoniali nette tra le attività destinate a cessione.

Con riferimento alle valutazioni comparative, la tabella seguente esprime il confronto dei risultati economici consolidati dell'esercizio 2015 rispetto ai dati consolidati dell'anno precedente riclassificati a pari perimetro.

<b>Conto Economico</b> (in milioni di euro)	<b>2015</b>		<b>2014</b>	
		%		%
Ricavi netti	193,5	100,0	192,6	100,0
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>16,6</b>	<b>8,6</b>	<b>16,0</b>	<b>8,3</b>
Ammortamenti	(4,2)	(2,2)	(4,3)	(2,2)
Svalutazioni, Oneri e Proventi straordinari netti	(8,0)	(4,1)	(13,5)	(7,0)
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>4,4</b>	<b>2,3</b>	<b>(1,8)</b>	<b>(0,9)</b>
Oneri finanziari netti	(1,7)	(0,9)	(1,8)	(0,9)
Ammortamento differenziale <i>fair value</i> Debito (IAS 39)	(1,6)	(0,8)	(1,7)	(0,9)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1,1</b>	<b>0,6</b>	<b>(5,3)</b>	<b>(2,7)</b>
Imposte	(2,8)	(1,4)	(3,2)	(1,7)
Risultato netto attività cedute/destinate a cessione	(2,2)	(1,2)	(7,0)	(3,6)
Utile di competenza di terzi	(1,6)	(0,8)	(1,2)	(0,7)
<b>Risultato netto consolidato del periodo</b>	<b>(5,5)</b>	<b>(2,8)</b>	<b>(16,7)</b>	<b>(8,7)</b>

Il Gruppo - rappresentato con le descritte modalità contabili – nell'esercizio 2015 presenta ricavi per Euro 193,5 milioni (+0,5% rispetto all'anno precedente a pari perimetro) con un EBITDA di Euro 16,6 milioni (+3,8% rispetto al bilancio 2014), un EBIT di Euro 4,4 milioni (negativo per Euro 1,8 milioni nel 2014) e una perdita di Euro 5,5 milioni (perdita di Euro 16,7 milioni nel 2014).

I risultati consolidati operativo e netto, come previsto nel piano industriale 2015 2019, riflettono - tra l'altro e in particolare - la cancellazione contabile a livello di bilancio consolidato di un valore di avviamento di Euro 6,9 milioni (risalente alla fusione di Saiag SpA e Cortiplast SpA effettuata nel 2004 e originante l'attuale capogruppo), non più sostenibile a esito della cessione delle attività industriali di laminazione e della denominazione sociale e marchio Comital.

La **situazione finanziaria e patrimoniale consolidata** del Gruppo al 31 dicembre 2015 presenta:

- un indebitamento finanziario netto pari a Euro 85,8 milioni valutato al *fair value*, secondo i principi contabili internazionali ex IFRS 39 (Euro 96,2 milioni al 31.12.2014);
- un patrimonio netto consolidato di Euro 18,3 milioni (Euro 23,3 milioni al 31.12.2014).

L'indebitamento finanziario netto consolidato espresso al valore nominale al 31 dicembre 2015 corrisponde a Euro 90,3 milioni – in riduzione di Euro 11,0 milioni rispetto al 31.12.2014 - ed è costituito:

- da debiti consolidati residui verso gli Istituti Finanziatori per Euro 84,8 milioni, oggetto dei nuovi accordi sottoscritti nell'esercizio, di cui:
  - (i) Euro 53,1 milioni di "Debito Consolidato" con piano di ammortamento fino al 2020,
  - (ii) Euro 3,2 milioni ("Debito Hedging") con rimborso pianificato entro il 2018,
  - (iii) Euro Euro 28,5 milioni di esposizione residua della Linea di Credito ex Nuova Finanza;
- da altri debiti finanziari netti per Euro 10,3 milioni, costituiti:
  - (i) dall'esposizione auto-liquidante su Linee Smobilizzo pari a Euro 16,9 milioni,
  - (ii) da disponibilità e crediti finanziari (che includono la quota di corrispettivo della cessione di Comital Srl contrattualmente dovuta il 30 giugno 2016, pari a Euro 2,7 milioni) al netto di debiti per *factoring* e altre passività finanziarie a breve, pari a complessivi Euro 11,4 milioni.

Nel quarto trimestre dell'esercizio la Società, come previsto dagli accordi di finanziamento in relazione agli incassi dalla cessione di Comital Srl, ha anticipatamente rimborsato agli Istituti Finanziatori Euro 2,7 milioni, di cui Euro 0,5 milioni a valere sulla prossima rata al 31.12.2016 del Debito ex Nuova Finanza.

<b>Analisi del capitale investito:</b>	(milioni di euro)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
Magazzini		32,6	31,6
Crediti commerciali		63,6	63,9
Debiti commerciali		(53,3)	(52,6)
Altre attività/passività correnti nette		2,5	(2,0)
<b>Capitale circolante operativo netto</b>	<b>(a)</b>	<b>45,4</b>	<b>40,9</b>
<b>Attività destinate a cessione/dismissione</b>	<b>(b)</b>	<b>3,5</b>	<b>21,8</b>
Immobilizzazioni materiali		41,0	43,9
Immobilizzazioni immateriali e finanziarie		23,6	24,7
<b>Attività immobilizzate</b>	<b>(c)</b>	<b>64,6</b>	<b>68,6</b>
<b>T.F.R. e altre passività non correnti</b>	<b>(d)</b>	<b>(9,4)</b>	<b>(11,8)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>(a+b+c+d)</b>	<b>104,1</b>	<b>119,5</b>
Finanziato da:			
<b>Patrimonio netto</b>		<b>18,3</b>	<b>23,3</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (contabile IAS)</b>		<b>85,8</b>	<b>96,2</b>

<b>Struttura finanziaria:</b>	(milioni di euro)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
Finanziamenti medio/l termine con garanzia reale		1,0	1,2
Finanziamenti medio/l termine senza garanzia reale		67,1	49,9
Finanziamenti a breve termine		30,5	55,2
<b>Totale Debiti Finanziari</b>	(contabili ex IAS)	<b>98,6</b>	<b>106,3</b>
Disponibilità Finanziarie		(8,1)	(6,8)
Crediti Finanziari correnti		(4,7)	(3,3)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	(contabile ex IAS)	<b>85,8</b>	<b>96,2</b>

In coerenza con i termini dei nuovi accordi sottoscritti con gli Istituti Finanziatori, la quota dell'esposizione finanziaria non autoliquidante da rimborsare entro 12 mesi - costituita dal Debito Consolidato, *Hedging* ed ex Nuova Finanza - è classificata tra le passività correnti e, considerati i rimborsi anticipati effettuati nell'esercizio, è pari a Euro 12,2 milioni.

### **Personale e Organici del Gruppo**

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2015 è pari a 399 addetti (ridimensionati rispetto ai 494 addetti a *payroll* al 31.12.2014 principalmente a esito della cessione di Comital Srl), così ripartiti negli organici societari:

- a) 7 addetti della capogruppo, dedicati alle attività di finanza, servizi fiscali e societari, gestione del personale e servizi di comprensorio;
- b) 287 addetti in Cuki Cofresco SpA (di cui 2 all'estero);
- c) 62 addetti in Ilmak AS, Turchia;
- d) 40 addetti in FTS SpA;
- e) 3 addetti in Svezia presso Comital Skultuna AB in liquidazione.

### **Spese in Ricerca e Sviluppo e Investimenti in Prevenzione e Sicurezza**

Nell'esercizio 2015 CukiCofresco SpA ed FTS SpA hanno sostenuto:

- costi di ricerca e sviluppo in innovazione di prodotto e di processo produttivo, quantificabili nell'esercizio in complessivi Euro 0,6 milioni, derivanti essenzialmente da progetti condotti da Cuki Cofresco con il supporto del Consorzio Roma Ricerche relativi al contributo del POR FESR Regione Lazio 2007-2013 – Avviso Pubblico “insieme per vincere” (prot. domanda n° SVLAZ-VR-2012-1006 del 28.6.2013 – Codice CUP n° F85C13001430006” – atto d'impegno prot. n° 015797 del 18.11.2013), finalizzati all'innovazione tecnologica con particolare riferimento alle spese e investimenti nello sviluppo di nuovi materiali compostabili e riciclabili;
- investimenti e spese in Prevenzione e Sicurezza ed Ambiente per complessivi Euro 0,5 milioni, realizzati nei siti produttivi Cuki Cofresco SpA a Frosinone e Pontinia, principalmente concentrati (i) nella sicurezza (antincendio) e prevenzione infortuni, (ii) nel mantenimento dei siti e degli impianti in piena rispondenza alle normative vigenti e nel miglioramento delle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.

In molti casi e situazioni, i livelli di prevenzione e sicurezza raggiunti negli stabilimenti del Gruppo sono significativamente più elevati dai parametri richiesti dalle normative vigenti, essendo la gestione dei rischi del patrimonio fondata sul contratto di copertura dei rischi in essere con la multinazionale assicurativa FM Global, che esige specifici impegni di investimento (sostenuti per oltre Euro 2,2 milioni negli ultimi 5 anni, anche con riferimento alle attività industriali cedute) finalizzati a realizzare una cadenzata riduzione dei fattori di rischio nel perimetro operativo del Gruppo.

## Conto Economico consolidato dei risultati di esercizio generati dalle singole società del Gruppo

GRUPPO CUKI: CONTI ECONOMICI 2015 (valori in migliaia di Euro)	Cuki Group SpA	Domopak SpA	Cuki Cofresco SpA	Ilmak AS	FTS SpA	Rettifiche di Consolidato	TOTALE GRUPPO
RICAVI			168.291	10.670	12.502	(120)	191.344
ALTRI PROVENTI	3.235	3	822	158	55	(2.087)	2.186
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>3.235</b>	<b>3</b>	<b>169.113</b>	<b>10.828</b>	<b>12.558</b>	<b>(2.208)</b>	<b>193.530</b>
ACQUISTI DI MATERIALE E SERVIZI	(1.904)	(60)	(135.647)	(9.756)	(10.554)	2.205	(155.717)
COSTI DEL PERSONALE	(941)		(16.643)	(969)	(1.683)		(20.236)
COSTI PER RICERCA E SVILUPPO ESTERNI			(574)				(574)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(163)	(4)	(1.433)	(41)	(17)	(3)	(1.662)
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE			490	295	483		1.267
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(3.009)</b>	<b>(65)</b>	<b>(153.808)</b>	<b>(10.472)</b>	<b>(11.771)</b>	<b>2.202</b>	<b>(176.922)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>226</b>	<b>(61)</b>	<b>15.305</b>	<b>356</b>	<b>787</b>	<b>(5)</b>	<b>16.608</b>
AMMORTAMENTI	(1.272)		(2.675)	(134)	(385)	255	(4.211)
SVALUTAZIONE ATTIVITA' NON CORRENTI	(3.884)	(1.100)				(3.005)	(7.989)
(ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI NETTI	(163)		(93)	(6)	16	199	(46)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>(5.093)</b>	<b>(1.161)</b>	<b>12.538</b>	<b>216</b>	<b>418</b>	<b>(2.556)</b>	<b>4.362</b>
(ONERI)/PROVENTI FINANZIARI NETTI	13	4.800	742	(418)	20	(6.897)	(1.741)
AMMORTAMENTI FINANZIARI (oneri accessori al debito IAS39)	(1.553)						(1.553)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(6.633)</b>	<b>3.639</b>	<b>13.280</b>	<b>(202)</b>	<b>437</b>	<b>(9.453)</b>	<b>1.068</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	2.728	31	(3.751)		9	(1.722)	(2.705)
UTILE(PERDITA) ATTIVITA' CEDUTE/DESTINATE A CESSIONE	(1.643)				(76)	(519)	(2.238)
<b>UTILE(PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(5.548)</b>	<b>3.669</b>	<b>9.529</b>	<b>(202)</b>	<b>370</b>	<b>(11.693)</b>	<b>(3.874)</b>
(UTILE) PERDITA DI TERZI			(1.715)	119			(1.596)
<b>UTILE/(PERDITA) GRUPPO</b>	<b>(5.548)</b>	<b>3.669</b>	<b>7.814</b>	<b>(83)</b>	<b>370</b>	<b>(11.693)</b>	<b>(5.470)</b>

Gli Oneri e Proventi Finanziari includono i dividendi erogati:

- (i) da Cuki Cofresco SpA a Domopak SpA (ex Cuki SpA) per Euro 4,8 milioni,
- (ii) da Domopak SpA alla capogruppo per Euro 2,1 milioni;

trattandosi di flussi finanziari infragruppo, i relativi effetti economici sono elisi nell'ambito delle rettifiche di consolidato.

I risultati economici delle attività destinate a cessione, pari a Euro 2,2 milioni, sono costituite da:

- a) penali e assestamenti patrimoniali per Euro 1,6 milioni, derivanti da impegni contrattuali e accordi transattivi successivi all'operazione di cessione di Comital Srl;
- b) costi e svalutazioni per Euro 0,5 milioni relativi alle operazioni di liquidazione di cespiti di Comital Skultuna AB (registrati tra le rettifiche di consolidato);
- c) da oneri relativi all'area dello stabilimento ex sede operativa di FTS SpA in San Maurizio Canavese, per Euro 0,1 milioni.

## **Cuki Group SpA (capogruppo, ex Comital Gestione Industrie SpA)**

A esito della cessione di Comital Srl, il perimetro operativo della capogruppo – ridenominata Cuki Group SpA - è costituito:

- dalle attività di gestione degli immobili e dei servizi del comprensorio industriale di Volpiano;
- dai servizi di *holding* alle società controllate, rappresentati dalle funzioni finanza e tesoreria centralizzata, servizio fiscale e societario, coordinamento dei sistemi informativi e organizzazione e gestione del personale.

Nel periodo, i ricavi di Cuki Group SpA sono pertanto rappresentati da affitti e dai citati servizi di holding addebitati alle controllate e i costi sono principalmente costituiti dal costo del personale, da servizi professionali esterni e dagli oneri di *governance*.

Conseguentemente il conto economico della capogruppo evidenzia ricavi per Euro 3,2 milioni, un EBITDA di Euro 0,2 milioni (Euro 0,7 nell'esercizio 2014), un risultato operativo lordo negativo di Euro 5,1 milioni (negativo per Euro 17,3 milioni nel periodo 2014) e una perdita netta di Euro 5,5 milioni (perdita di 14,9 milioni nell'anno 2014).

La perdita d'esercizio del bilancio civilistico della capogruppo è – *inter alia* - risultato dell'effetto netto della contabilizzazione:

- a) di svalutazioni, indennizzi ed altri effetti economici negativi relativi alla cessione di Comital Srl per complessivi Euro 1,6 milioni (anche costituiti da installazioni tecnico-industriali non capitalizzabili in quanto propedeutiche alla cessione dell'attività e da penali contrattuali);
- b) dalla svalutazione di elementi patrimoniali per Euro 3,9 milioni, principalmente relativi a disavanzi di fusione allocati sul valore contabile di cespiti immobiliari, non più sostenibili rispetto agli attuali valori desumibili dal mercato immobiliare;
- c) dall'ammortamento, pari a Euro 1,6 milioni nell'esercizio, del differenziale al *fair value* del debito ristrutturato complessivamente generato dagli accordi sottoscritti con gli Istituti Creditori, in coerenza con i principi contabili internazionali;
- d) dall'effetto netto positivo derivante dal consolidato fiscale, stimato in Euro 2,7 milioni.

Al 31 dicembre 2015 Cuki Group SpA presenta un indebitamento finanziario netto contabile di Euro 112,1 milioni (corrispondente a nominali Euro 116,6 milioni) e un patrimonio netto di Euro 11,6 milioni, che incorpora Euro 4,5 milioni di differenziale del *fair value* del Debito Consolidato - che sarà ammortizzato entro il 2020, lungo il residuo periodo di rimborso - originato (secondo la procedura definita ex IAS 39, c.d. "Costo Ammortizzato") per Euro 19,7 milioni dagli accordi di ristrutturazione finanziaria del 2009 e per Euro 1,0 milioni dai nuovi accordi di finanziamento efficaci da settembre 2015.

## Cuki Cofresco SpA

Cuki Cofresco SpA nell'esercizio 2015 ha realizzato ricavi netti per Euro 169,1 milioni (invariati rispetto al 2014), con un EBITDA di Euro 15,3 milioni (14,8 milioni nel 2014), pari al 9% del fatturato.

Il risultato operativo è pari a Euro 12,5 milioni (Euro 10,9 milioni nel 2014) e, considerati proventi finanziari e imposte, la società consuntiva utili ante imposte di Euro 13,3 milioni (Euro 11,5 milioni nel 2014) e un utile netto di Euro 9,5 milioni (Euro 7,8 milioni nel 2014), pari al 5,6% del fatturato. Dedotta la quota (18%) di utile di competenza dell'azionista terzo Cofresco GmbH, l'utile netto consolidabile è pari a Euro 7,8 milioni (Euro 6,4 milioni nel 2014).

### CUKI COFRESCO SpA PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in migliaia di Euro)



	<u>Esercizio 2015</u>		<u>Esercizio 2014</u>	
RICAVI	168.291		169.024	
ALTRI PROVENTI	822		811	
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>169.113</b>		<b>169.834</b>	
ACQUISTI DI MATERIALI E SERVIZI ESTERNI	(135.647)		(138.155)	
COSTI DEL PERSONALE	(16.643)		(15.428)	
COSTI PER RICERCA E SVILUPPO ESTERNI	(574)		(756)	
ALTRI COSTI OPERATIVI	(1.433)		(1.114)	
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	490		385	
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(153.808)</b>		<b>(155.067)</b>	
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>15.305</b>	9,1%	<b>14.767</b>	8,7%
AMMORTAMENTI	(2.675)		(3.126)	
(ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI NETTI	(93)		(700)	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>12.538</b>	7,4%	<b>10.940</b>	6,4%
(ONERI)/PROVENTI FINANZIARI NETTI	742		516	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>13.280</b>		<b>11.457</b>	
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(3.751)	28,2%	(3.632)	31,7%
<b>UTILE(PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.529</b>	5,6%	<b>7.825</b>	4,6%
(UTILE) PERDITA TERZI	(1.715)		(1.408)	
<b>UTILE/(PERDITA) GRUPPO (A)</b>	<b>7.814</b>		<b>6.416</b>	
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (B)	130		(401)	
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A+B)</b>	<b>7.944</b>		<b>6.015</b>	



**Ilmak AS** (società di diritto turco controllata al 50% da Cuki Cofresco SpA)

Ilmak AS nel nuovo stabilimento dislocato in una moderna area industriale nella parte asiatica di Istanbul, con gli impianti e i macchinari trasferiti dagli stabilimenti Cuki Cofresco di Frosinone e Pontinia, produce vaschette e contenitori di alluminio destinati a servire il mercato locale e i mercati balcanici e mediorientali.

Nel periodo la controllata ha realizzato ricavi per equivalenti Euro 10,8 milioni (+ 30,8% rispetto all'esercizio precedente) con un EBITDA di Euro 0,4 milioni (3,3% del fatturato) e un risultato operativo pari a Euro 0,2 milioni; considerati oneri finanziari e imposte, nel periodo Ilmak AS consuntiva una perdita netta per Euro 0,2 milioni. Dedotta la quota di competenza di azionisti terzi, l'effetto economico netto consolidabile è marginalmente negativo.

Il significativo sviluppo di fatturato (nel mercato *consumer* locale caratterizzato dal marchio Green) non accompagnato da un corrispondente incremento di redditività, denota lo sforzo finalizzato alla penetrazione commerciale effettuato dalla società, in particolare per acquisire quote di mercato nel settore *professional* con le vaschette in alluminio di produzione interna, avviata a regime dall'inizio dell'esercizio.

## ILMAK MAKINA SANAYI TICARET AS PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in migliaia di Euro)



	<u>Esercizio 2015</u>	<u>Esercizio 2014</u>
RICAVI	10.670	8.220
ALTRIPROVENTI	158	59
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>10.828</b>	<b>8.279</b>
ACQUISTI DI MATERIALI E SERVIZI ESTERNI	(9.756)	(6.917)
COSTI DEL PERSONALE	(969)	(640)
ALTRICOSTI OPERATIVI	(41)	(560)
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	295	
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(10.472)</b>	<b>(8.117)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>356</b>	<b>162</b>
AMMORTAMENTI	(134)	(36)
(ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI NETTI	(6)	(229)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>216</b>	<b>(103)</b>
(ONERI)/PROVENTI FINANZIARI NETTI	(418)	(173)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(202)</b>	<b>(276)</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		
<b>UTILE(PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(202)</b>	<b>(276)</b>
(UTILE) PERDITA TERZI	119	163
<b>UTILE/(PERDITA) GRUPPO</b>	<b>(83)</b>	<b>(113)</b>

## FTS SpA

FTS (Fibre e Tessuti Speciali) SpA nell'esercizio 2015 ha fatturato Euro 12,6 milioni (+ 16,3% rispetto all'esercizio 2014), con un EBITDA di Euro 0,8 milioni (Euro 0,3 milioni nel 2014) e un EBIT di Euro 0,4 milioni (perdita operativa di Euro 0,1 milioni nel 2014), consuntivando un utile netto pari a Euro 0,4 milioni rispetto sostanziale pareggio dell'esercizio 2014.

I risultati operativi non comprendono gli oneri relativi all'area dello stabilimento, ex sede operativa della società, in San Maurizio Canavese (TO), classificati quale risultato delle attività destinate alla cessione.

### FTS SpA PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO



(valori in migliaia di Euro)

	<u>Esercizio 2015</u>	<u>Esercizio 2014</u>
RICAVI	12.502	10.721
ALTRI PROVENTI	55	73
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>12.558</b>	<b>10.794</b>
ACQUISTI DI MATERIALI E SERVIZI	(10.554)	(8.932)
COSTI DEL PERSONALE	(1.683)	(1.664)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(17)	(44)
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	483	162
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(11.771)</b>	<b>(10.477)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>787</b>	<b>317</b>
AMMORTAMENTI	(385)	(390)
(ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI NETTI	16	(53)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>418</b>	<b>(126)</b>
(ONERI)/PROVENTI FINANZIARI NETTI	20	47
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>437</b>	<b>(79)</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	9	133
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITA' DESTINATE A CESSIONE (Immobile non operativo)	(76)	(65)
<b>UTILE(PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO (A)</b>	<b>370</b>	<b>(11)</b>
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (B)	10	(36)
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A+B)</b>	<b>380</b>	<b>(48)</b>

### Passività potenziali:

Le passività potenziali concernono esclusivamente il complesso contenzioso fiscale e tributario relativo a operazioni pregresse, generato anche da palesi infondatezze e/o paradossali incongruenze riscontrabili nelle pretese dell'Amministrazione Finanziaria.

#### Cuki Group SpA

Il contenzioso fiscale concernente la capogruppo presenta la seguente genesi ed evoluzione:

- a seguito della soccombenza in Commissione Provinciale e in Commissione Regionale avverso gli accertamenti per addebiti, principalmente in materia di imposta sul valore aggiunto, motivati da un presunto difetto d'inerenza di oneri risalenti alla ristrutturazione finanziaria del 2006, la Società - ottenuto da Equitalia il differimento rateizzato - a fine esercizio 2015 ha già pagato Euro 1,8 milioni di imposte, sanzioni, interessi e aggi (di cui Euro 0,7 milioni nel 2013 e 0,9 milioni nel 2014), pari ai due terzi di quanto addebitato dall'Amministrazione.

Ritenendo persistano fondate ragioni di opposizione, contestando in particolare il presunto difetto d'inerenza di spese - invece sostenute per finalità connesse alla continuità della propria attività - la Società prosegue l'azione contenziosa ricorrendo in Cassazione. A titolo meramente prudenziale sono accantonati a fondo rischi Euro 0,8 milioni, corrispondenti al residuo terzo (di imposte, sanzioni interessi e aggi) ancora dovuto in caso di denegata sentenza avversa.

- con riferimento all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate di una presunta - benché infondata - evasione dell'IVA relativa alla cessione di materiali di scarto effettuata dalla Società negli esercizi 2007 e 2008 ricorrendo al regime d'inversione contabile - c.d. *reverse charge*, di cui all'art. 74, d.p.r. 633/1972 - tramite il quale l'imposta è stata regolarmente assolta dal cessionario dei materiali,

(i) quanto al 2007, la sentenza in secondo grado della Commissione Tributaria Regionale ha parzialmente riformato la inspiegabilmente avversa sentenza di primo grado, eliminando le sanzioni (notificate per Euro 1,2 milioni, riducendole alla somma fissa di euro 10.000), tuttavia confermando paradossalmente dovuta l'imposta per complessivi Euro 1,1 milioni; ritenendo la sentenza ingiustificata e contraddittoria, essendo palese e dimostrata l'inesistenza dell'evasione, la Società ha presentato ricorso in Cassazione;

(ii) quanto all'accertamento relativo al 2008, gli importi contestati ammontano a Euro 1,0 milioni, di cui Euro 0,1 milioni per imposte e interessi ed Euro 0,9 milioni per sanzioni: essendo di tutta evidenza come l'esorbitante ammontare delle sanzioni rispetto alla presunta evasione d'imposta sia attribuibile a un'oggettiva, erronea applicazione del cumulo giuridico, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale, attualmente in attesa di discussione; analogamente all'accertamento 2007, dovrebbe essere quantomeno riconosciuta la riduzione delle sanzioni, riducendo così il rischio residuo a Euro 0,1 milioni.

A fine esercizio 2015 la Società, con riferimento ai due descritti accertamenti in contenzioso, ha già pagato imposte, sanzioni, interessi e aggi per Euro 1,4 milioni (pari ai due terzi di quanto addebitato dall'Amministrazione): la Società, considerata la palese insussistenza dei presupposti e la paradossale incongruenza delle pretese dell'Amministrazione, non ha contabilizzato ulteriori accantonamenti a conto economico e ha registrato tra i crediti quanto già pagato.

- con riferimento alla presunta evasione dell'imposta sostitutiva sui finanziamenti contestata nel 2013 dall'Agenzia delle Entrate alla Società e agli Istituti Creditori, in ragione dell'accordo non a carattere novativo formalizzato a Lugano nel 2009 e avente ad oggetto la parziale ridefinizione di termini di utilizzo e rimborso di linee di credito a importi invariati già concesse in anni precedenti, il contenzioso è da ritenersi risolto a esito dell'opposizione esercitata dagli Istituti interessati avanti le competenti Commissioni Tributarie.
- per contro, la Società è in attesa di un rimborso Irpeg di Euro 0,8 milioni, oltre agli interessi nel frattempo maturati, risalente all'anno d'imposta 1994. I ricorsi in contenzioso tributario contro l'Agenzia delle Entrate hanno ottenuto sentenze favorevoli sia in primo grado che in appello avanti Commissione Tributaria Regionale di Torino. L'Avvocatura dello Stato non risulta avere presentato appello in Cassazione entro i termini di legge, tuttavia non si hanno previsioni sui tempi di liquidazione di questa annosa posizione di credito da parte dell'Amministrazione.

#### Cuki Cofresco SpA

Quanto alle società controllate, residua un contenzioso originato da due procedimenti su Europack SpA (società incorporata per fusione in Cuki Cofresco SpA nel 2007) relativo agli esercizi 2002-2003 e 2005, conseguenti a verifiche tributarie contestanti la deducibilità di spese per servizi corrisposti dalla capogruppo, considerati privi dei requisiti di inerenza e certezza documentale. L'entità degli accertamenti per supposte violazioni d'imposta, al netto di sanzioni e interessi, è pari a Euro 0,6 milioni. La società ha ottenuto sentenze totalmente favorevoli sia in primo che in secondo grado, tuttavia l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione e il giudizio è ancora pendente. Considerata la regolare inerenza dei costi dei servizi forniti dalla capogruppo e l'esito dei primi due gradi di giudizio, la società non ha contabilizzato accantonamenti a conto economico.

#### Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono analiticamente descritti nelle Note esplicative al Bilancio.

#### Altre informazioni

- A esito del raggruppamento azionario effettuato nell'esercizio, nella misura di 1 nuova azione ogni 5.000 vecchie azioni, l'azionariato della capogruppo Cuki Group SpA, costituito da 1.156 nuove azioni raggruppate, è così rappresentato:
  - *Aholding Srl (Corrado Ariaudo): n° azioni 1.043 pari al 90,225% del capitale sociale;*
  - *Giovanni Linari: n° azioni 90 pari al 7,785% del capitale;*
  - *Famiglia Sergio Gualco: n° azioni 20 pari a 1,74% del capitale;*
  - *Altri 3 azionisti: n° azioni 3 pari a 0,25% del capitale.*
- Continua il sostegno di Cuki Cofresco al **Banco Alimentare** nell'attività di raccolta e recupero di alimenti non consumati dalla ristorazione collettiva organizzata, dalle mense aziendali e dalla Grande Distribuzione, da destinare agli enti caritativi impegnati a offrire pasti agli indigenti.



Il progetto *Cuki Save the Food*, promosso da Cuki Cofresco contribuendo con i propri contenitori in alluminio, dal 2012 ha consentito al Banco Alimentare di recuperare dalle mense aziendali, scolastiche, ospedaliere e alberghiere, nel rispetto della sicurezza alimentare, oltre 2 milioni di porzioni di cibo cucinato non consumato, unitamente a frutta, alimenti freschi, pane e dolci.

#### **Eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio:**

- La capogruppo ha sottoscritto con un gruppo industriale italiano promittente acquirente un accordo preliminare finalizzato alla cessione dell'immobile sito in Spinetta Marengo (AL) - attualmente oggetto di locazione nel contesto del concordato Ariflex SpA - al prezzo di Euro 3,0 milioni (sostanzialmente corrispondente a quanto previsto nel Piano Finanziario 2018 e rispetto a un valore contabile consolidabile di Euro 1,6 milioni);
- Domopak SpA (già Cuki SpA) ha sottoscritto con un gruppo industriale spagnolo la cessione dell'inutilizzato ex stabilimento Tonkita sito in Viadana (MN), al prezzo di Euro 0,7 milioni (il differenziale rispetto al valore contabile di Euro 1,8 milioni - indicato come incasso previsto nel Piano Finanziario 2019 - è stato contabilmente svalutato nel presente bilancio).

Il perfezionamento di entrambe le dismissioni è previsto entro il primo semestre 2016.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Contabilizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

- gli effetti economici residui e collaterali derivanti della cessione delle attività relative alla laminazione dell'alluminio e del marchio Comital e della liquidazione della controllata svedese;
- la cancellazione di elementi patrimoniali intangibili, quali avviamenti residui e disavanzi di fusione allocati su cespiti immobiliari aventi valori non più sostenibili rispetto al valore di mercato;

ed esaurite:

- la pluriennale gestione del complesso contenzioso commerciale relativo alla razionalizzazione della rete degli agenti e
- le operazioni di ristrutturazione industriale e di riorganizzazione delle attività operative,

il Gruppo Cuki - come attesta il *trend* dei risultati operativi conseguiti negli ultimi esercizi - è quindi realisticamente proiettato a realizzare il Piano Industriale e determinato a continuare a rispettare i piani di rimborso dell'esposizione finanziaria condivisi con gli Istituti Finanziatori.

Il lavoro finora effettuato e i risultati raggiunti nel difficile quadro economico, inducono realisticamente a confidare nella realizzazione dei pianificati ulteriori miglioramenti di redditività, considerata in particolare la concreta possibilità di concentrare le risorse finanziarie e manageriali sulle attività più strategiche.

Volpiano, 10 Marzo 2016

per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente e Amministratore Delegato  
(dott. Corrado Ariaudo)



## CUKI GROUP SpA

### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in migliaia di Euro)

<u>ATTIVITA'</u>	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>115.858</b>	<b>116.790</b>
<b>ATTIVITA' MATERIALI</b>	<b>16.687</b>	<b>23.683</b>
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	16.687	19.967
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	0	3.716
<b>ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	<b>52</b>	<b>50</b>
<b>ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>99.118</b>	<b>93.057</b>
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	88.754	88.754
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	833	862
CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	8.977	1.567
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	554	1.874
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>20.769</b>	<b>19.586</b>
RIMANENZE DI MAGAZZINO	0	0
CREDITI COMMERCIALI	484	977
CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA'	10.287	5.405
CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	6.823	10.250
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	3.174	2.953
<b>ATTIVITA' CLASSIFICATE COME DESTINATE A LIQUIDAZIONE</b>	<b>2.967</b>	<b>17.760</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>139.593</b>	<b>154.136</b>
<b><u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u></b>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.576</b>	<b>17.124</b>
CAPITALE SOCIALE	4.151	4.151
RISERVE	12.973	27.839
RISULTATO DEL PERIODO	(5.548)	(14.866)
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>71.413</b>	<b>56.436</b>
PASSIVITA' FINANZIARIE	67.577	50.472
TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	51	155
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	2.667	4.468
FONDO PER RISCHI E ONERI FUTURI	1.118	1.341
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>56.603</b>	<b>80.576</b>
PASSIVITA' FINANZIARIE	54.562	75.759
DEBITI COMMERCIALI	1.287	3.629
PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI	316	330
DEBITI VARIE ALTRE PASSIVITA'	439	859
<b>PATRIMONIO NETTO E TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>139.593</b>	<b>154.136</b>



## CUKI GROUP SpA

### PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in migliaia di Euro)

	<u>ESERCIZIO 2015</u>	<u>ESERCIZIO 2014</u>
RICAVI		
ALTRI PROVENTI	3.235	7.344
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>3.235</b>	<b>7.344</b>
ACQUISTI DI MATERIALI E SERVIZI	(1.904)	(4.257)
COSTI DEL PERSONALE	(941)	(2.164)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(163)	(176)
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(3.009)</b>	<b>(6.597)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>226</b>	<b>747</b>
AMMORTAMENTI	(1.272)	(990)
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' NON CORRENTI (ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI NETTI	(3.884)	(17.103)
	(163)	13
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(5.093)</b>	<b>(17.333)</b>
PROVENTI FINANZIARI	3.169	8.067
ONERI FINANZIARI	(4.709)	(4.454)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(6.633)</b>	<b>(13.719)</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	2.728	369
UTILE(PERDITA) ATTIVITA' OGGETTO DI CESSIONE	(1.643)	(1.516)
<b>UTILE(PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(5.548)</b>	<b>(14.866)</b>
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	0	(150)
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO</b>	<b>(5.548)</b>	<b>(15.016)</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(valori in migliaia di Euro)

<u>ATTIVITA'</u>	<u>Note</u>	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>		<b>64.576</b>	<b>68.588</b>
<b>ATTIVITA' MATERIALI</b>	<b>1</b>	<b>41.042</b>	<b>43.866</b>
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		40.541	39.563
INVESTIMENTI IMMOBILIARI			3.716
BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA		501	588
<b>ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	<b>2</b>	<b>13.058</b>	<b>19.997</b>
AVVIAMENTO E ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA INDEFINITA		12.649	19.538
ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA		409	459
<b>ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>3</b>	<b>10.476</b>	<b>4.725</b>
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE		833	862
CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE		8.982	1.572
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	<b>4</b>	661	2.291
<b>ATTIVO CORRENTE</b>		<b>116.960</b>	<b>109.593</b>
RIMANENZE DI MAGAZZINO	<b>5</b>	32.619	31.595
CREDITI COMMERCIALI	<b>6</b>	63.557	63.916
CREDITI VARIE ALTRE ATTIVITA'	<b>7</b>	7.904	3.944
CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	<b>8</b>	4.691	3.339
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	<b>9</b>	8.188	6.799
<b>ATTIVITA' CLASSIFICATE COME DESTINATE A CESSIONE</b>	<b>10</b>	<b>3.469</b>	<b>46.788</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>185.004</b>	<b>224.969</b>
<b><u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u></b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11</b>	<b>18.253</b>	<b>23.291</b>
CAPITALE SOCIALE		4.151	4.151
RISERVE		19.572	35.860
RISULTATO DEL PERIODO		(5.470)	(16.720)
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>77.598</b>	<b>62.837</b>
PASSIVITA' FINANZIARIE	<b>12</b>	68.130	51.144
TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	<b>13</b>	4.164	4.499
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	<b>14</b>	3.834	4.265
FONDO PER RISCHI E ONERI FUTURI	<b>15</b>	1.470	2.929
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>89.153</b>	<b>113.832</b>
PASSIVITA' FINANZIARIE	<b>16</b>	30.513	55.239
DEBITI COMMERCIALI	<b>17</b>	53.286	52.645
PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI	<b>18</b>	823	819
DEBITI VARIE ALTRE PASSIVITA'	<b>19</b>	4.531	5.130
<b>PASSIVITA' CLASSIFICATE COME DESTINATE A CESSIONE</b>	<b>20</b>		<b>25.009</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>185.004</b>	<b>224.969</b>



## BILANCIO CONSOLIDATO PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in migliaia di Euro)

	Note	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
RICAVI	22	191.344	187.460
ALTRI PROVENTI	23	2.186	5.137
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>		<b>193.530</b>	<b>192.597</b>
ACQ.DI MATERIALI E SERVIZI	24	(155.717)	(154.567)
COSTI DEL PERSONALE	25	(20.236)	(19.897)
COSTI PER RICERCA E SVILUPPO ESTERNI		(574)	(756)
ALTRI COSTI OPERATIVI	26	(1.662)	(1.894)
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		1.267	547
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>		<b>(176.922)</b>	<b>(176.566)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>		<b>16.608</b>	<b>16.030</b>
AMMORTAMENTI	27	(4.211)	(4.288)
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' NON CORRENTI	29	(7.989)	(12.349)
(ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI NETTI	30	(46)	(1.171)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>4.362</b>	<b>(1.778)</b>
PROVENTI FINANZIARI	31	1.262	410
ONERI FINANZIARI NETTI	32	(4.556)	(3.888)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>1.068</b>	<b>(5.256)</b>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	33	(2.705)	(3.266)
UTILE(PERDITA) ATTIVITA' CEDUTE/DESTINATE A CESSIONE	34	(2.238)	(6.953)
<b>UTILE(PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(3.874)</b>	<b>(15.475)</b>
(UTILE) PERDITA TERZI		(1.596)	(1.246)
<b>UTILE/(PERDITA) GRUPPO (A)</b>		<b>(5.470)</b>	<b>(16.720)</b>
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (B)		(111)	(727)
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A+B)</b>		<b>(5.581)</b>	<b>(17.447)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di Euro)

(in migliaia di Euro)	capitale sociale	Altre riserve	risultato del periodo	patrimonio netto di pertinenza della capogruppo	patrimonio netto di pertinenza dei terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 31.12.13</b>	<b>4.151</b>	<b>19.669</b>	<b>1.062</b>	<b>24.882</b>	<b>15.696</b>	<b>40.577</b>
Destinazione risultato anno 2013		1.062	(1.062)			
Altri Movimenti (Dividendi)					(1.736)	(1.736)
Utile/(Perdita) d'esercizio 2014			(16.720)	(16.720)	1.246	(15.475)
Altre componenti del conto economico complessivo 2014		(643)		(643)	567	(75)
<b>Saldo al 31.12.14</b>	<b>4.151</b>	<b>20.088</b>	<b>(16.720)</b>	<b>7.519</b>	<b>15.772</b>	<b>23.291</b>
Destinazione risultato anno 2014		(16.720)	16.720			
Altri Movimenti (Dividendi)					(1.053)	(1.053)
Utile/(Perdita) d'esercizio 2015			(5.470)	(5.470)	1.596	(3.874)
Altre componenti del conto economico complessivo 2015		(17)		(17)	(94)	(111)
<b>Saldo al 31.12.15</b>	<b>4.151</b>	<b>3.351</b>	<b>(5.470)</b>	<b>2.031</b>	<b>16.222</b>	<b>18.253</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)

	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>
risultato economico consolidato del gruppo e di terzi	(3.874)	(15.475)
ammortamenti e svalutazioni	12.192	3.937
(plusvalenza)/minusvalenza da realizzo attività non correnti	64	(4)
oneri finanziari da costo ammortizzato	1.553	1.707
variazione netta attività e passività fiscali differite	1.200	810
perdita netta da attività cedute/destinate a cessione (1)	2.238	6.930
variazione netta TFR e altri fondi relativi al personale	(476)	936
variazione fondo rischi	(1.458)	(269)
variazione netta attività e passività operative	(11.989)	11.317
<b>flusso di cassa (assorbito)/generato dalla gestione operativa</b>	<b>(550)</b>	<b>9.889</b>
investimenti netti in attività materiali e immateriali	(2.493)	1.849
effetto partecipazioni e variazione area di consolidamento	29	2.357
variazione attività nette in via di dismissione (2)	16.072	255
<b>flusso di cassa netto generato dall'attività di disinvestimento</b>	<b>13.608</b>	<b>4.461</b>
effetto netto crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.352)	1.428
decremento di passività finanziarie	(9.152)	(14.725)
altre variazioni di patrimonio netto del gruppo e di terzi	(1.164)	(1.811)
<b>flusso di cassa netto (assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(11.669)</b>	<b>(15.108)</b>
<b>flusso monetario netto complessivo</b>	<b>1.389</b>	<b>(758)</b>
<b>cassa e altre disponibilità liquide equivalenti iniziali</b>	<b>6.799</b>	<b>7.558</b>
<b>cassa e altre disponibilità liquide equivalenti finali</b>	<b>8.188</b>	<b>6.799</b>

(1) ai fini del rendiconto finanziario il risultato delle attività operative è rettificato dell'effetto economico delle attività cedute/destinate a cessione.

(2) la variazione attività nette in via di dismissione include il risultato netto realizzato dalle attività cedute/destinate a cessione.

## **BILANCIO CONSOLIDATO al 31 DICEMBRE 2015: NOTE ESPLICATIVE**

### **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato al 31.12.2015, predisposto con continuità rispetto agli esercizi precedenti, è approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2016 della capogruppo Cuki Group SpA.

Il bilancio consolidato del Gruppo Cuki (ex Gruppo Comital) è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") omologati dalla Commissione Europea e contenuti nei Regolamenti UE; con IFRS si intendono anche i vigenti *International Accounting Standards* ("IAS"), unitamente ai documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

Alla data di redazione del presente bilancio, le attività di adeguamento e interpretazione di tali principi da parte degli organismi ufficiali preposti per alcuni aspetti risultano ancora in itinere, ne consegue che non possono escludersi modifiche o integrazioni che potrebbero comportare per il Gruppo l'obbligo o la facoltà di modificare criteri di contabilizzazione, valutazione e classificazione adottati nella redazione del presente bilancio.

### **STRUTTURA FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Nell'ambito delle opzioni consentite dallo IAS n° 1, il Prospetto consolidato di conto economico complessivo è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato ante imposte e indicando separatamente i componenti di costo e di ricavo derivanti da eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

Il prospetto consolidato della situazione patrimoniale e finanziaria è redatto secondo lo schema che ripartisce attività e passività tra "correnti" e "non correnti", con evidenza separata delle "Attività e Passività destinate alla cessione", come previsto dall'IFRS n° 5.

Le attività e/o passività sono classificate come correnti quando soddisfano uno dei seguenti criteri:

- è atteso che siano realizzate/estinte o vendute o utilizzate nel normale ciclo operativo della società;
- sono possedute principalmente per essere negoziate;
- è previsto si realizzino/estinguano entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Non ricorrendo alcuna delle tre condizioni l'attività o la passività sono classificate come "non correnti".

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine e a eventuali strumenti di copertura, unitamente agli eventuali dividendi, sono inclusi nell'attività operativa.

Il prospetto consolidato delle variazioni di Patrimonio Netto illustra le specifiche variazioni intervenute, ove applicabili:

- destinazione del risultato netto dell'esercizio;
- operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- voci di utile o perdita al netto di eventuali effetti fiscali eventualmente imputati direttamente a Patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o aventi contropartita in riserve di Patrimonio netto;
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- effetti derivanti da eventuali cambiamenti di principi contabili.

### **AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO**

L'area di consolidamento include il bilancio della capogruppo e delle società direttamente e indirettamente controllate al 31.12.2015, ovvero quelle entità per le quali la capogruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative. Non vi sono società controllate escluse dall'area di consolidamento.

## Partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31.12.2015:

Società controllate	sede	partecipazione	modalità di consolidamento	P. Netto 31.12.15 €/'000	P. Netto pro-quota €/'000
Domopak SpA (ex Cuki SpA)	Volpiano	Diretta 100%	Integrale	70.768	<b>70.768</b>
FTS SpA	Volpiano	Diretta 100%	Integrale	7.796	<b>7.796</b>
Cuki Cofresco SpA	Volpiano	Indiretta tramite Domopak SpA 82%	Integrale	88.786	<b>72.805</b>
Ilmak Makina Sanayi Ticaret AS	Istanbul Turchia	Indiretta tramite Cuki Cofresco SpA 41%	Integrale	1.415	<b>580</b>
Comital Skultuna AB in liquidazione	Skultuna Svezia	Diretta 100%	Integrale	(528)	<b>(528)</b>
Patelec Srl in liquidazione	Volpiano	Diretta 100%	Integrale	75	<b>75</b>

I risultati economici delle imprese controllate eventualmente acquisite o cedute nell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione ovvero fino alla effettiva data di cessione.

I bilanci utilizzati sono i progetti di bilancio al 31.12.2015 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, riclassificati e ove necessario rettificati per renderli aderenti a principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il consolidamento dei bilanci delle imprese controllate è effettuato con il metodo integrale, con assunzione dell'intero importo delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle singole imprese, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute.

Le principali rettifiche dall'aggregazione al consolidamento su stati patrimoniali e conti economici sono riassumibili nell'eliminazione:

- del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna impresa inclusa nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste;
- dei reciproci crediti e debiti e dei proventi e oneri relativi ad operazioni tra imprese incluse nel consolidamento;
- di utili e perdite da operazioni intercorse tra tali imprese e dei relativi a valori compresi nel patrimonio.

Tutte le rettifiche tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

La quota di Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza è determinata dalla percentuale detenuta nelle attività nette delle controllate consolidate ed è identificata separatamente.

## CONVERSIONE DELLE PARTITE E TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA

Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto in Euro, valuta funzionale della capogruppo.

I saldi delle situazioni economico-patrimoniali delle singole società del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui operano le società ("valuta funzionale").

Gli elementi espressi in valuta diversa dall'Euro, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi prefissati o determinabili, etc.) che non monetari (avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio della data in cui è effettuata l'operazione.

Successivamente (i) gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico; (ii) gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione, salvo il caso di persistente andamento economico sfavorevole del tasso di cambio di riferimento ove le differenze cambio sono invece imputate a conto economico.

Le regole per la conversione in valuta funzionale dei bilanci espressi in valuta estera (ad eccezione di valute di economie iper-inflazionate) sono le seguenti:

- le attività e le passività (anche incluse nelle situazioni presentate ai soli fini comparativi), sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlato alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Nella conversione dei bilanci in valute non a parità fissa con l'Euro sono applicati i tassi di cambio ufficiali alla data di riferimento.

## **UTILIZZO DI STIME**

La redazione del bilancio d'esercizio, nonché delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della Società l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio; in particolare le stime riguardano principalmente le attività materiali e immateriali, le giacenze di magazzino, i crediti commerciali, il TFR, i fondi per rischi e oneri e gli accantonamenti per imposte e tasse, i cui risultati effettivi potranno differire da tali stime. Stime e assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti delle variazioni sono riflesse a conto economico.

## **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **ATTIVITA' MATERIALI**

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione da sostenersi per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri per manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sostenuti.

Le spese incrementative e di manutenzione che realizzano significativi incrementi di capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che ne determinano un allungamento della vita utile, sono capitalizzate a incremento del cespite.

Il valore di ciascun bene è rettificato dall'ammortamento, sistematicamente calcolato per quote costanti in ciascun esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo sulla base della vita utile.

La vita utile e il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, in presenza di rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento è rettificata con il metodo prospettico.

La vita utile del bene è oggetto di riscontro annuale ed è modificata ove siano effettuate spese incrementative o sostituzioni che abbiano effetto di variare la vita utile dell'investimento principale.

Le aliquote corrispondenti alla vita utile sono applicate al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, ritenendo così ragionevolmente adeguata la funzionalità media dei cespiti lungo l'asse temporale annuo.

Le aliquote di ammortamento sono così riepilogate per categoria delle attività materiali: Fabbricati 3%, Impianti e macchinari dal 5,5% al 20%, Attrezzature industriali 15%, Altri beni dal 12% al 25%.

Gli utili e le perdite dalla vendita di attività derivano dal confronto del prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento e l'ammodernamento degli elementi strutturali di proprietà di terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività e detti costi sono rilevati come migliorie su beni di terzi e classificati nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto.

### **INVESTIMENTI IMMOBILIARI**

Gli investimenti immobiliari rappresentano proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, non destinate alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo di acquisto (unitamente i costi direttamente attribuibili all'acquisizione) o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta, altri costi direttamente attribuibili per portare l'investimento nelle condizioni necessarie al funzionamento per l'utilizzazione prevista e gli oneri finanziari capitalizzati.

L'effetto economico derivante dalla cessione di un investimento immobiliare (determinato come la differenza tra il valore di realizzo e il valore contabile) è rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio.

### **ATTIVITA' IMMATERIALI**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa; tali elementi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività al funzionamento, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile per l'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzo della stessa, considerando l'effettiva utilizzazione del bene.

Non sono assoggettate ad ammortamento le attività immateriali a vita utile indefinita.

Il periodo di ammortamento delle attività immateriali (concessioni, licenze marchi e altre immobilizzazioni immateriali) è generalmente 5 anni in quote costanti. Rientrano nella categoria concessioni, licenze e marchi:

- le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzo di brevetti o altri beni immateriali per un periodo determinato;
- le licenze di *know-how* e/o di software applicativi di proprietà di altri soggetti;
- i marchi, che identificano le provenienze di prodotti da una determinata impresa.

I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per il conseguimento di tali diritti, sono capitalizzati tra le attività e sono ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

#### **AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA INDEFINITA**

Un'attività immateriale è considerata a vita utile indefinita quando non è prevedibile il periodo e quindi il termine fino al quale l'attività possa generare flussi finanziari.

L'avviamento rappresenta il *fair value* del corrispettivo dedotto l'importo netto rilevato al *fair value* delle attività patrimoniali identificabili acquisite. L'iniziale valore di iscrizione dell'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è ridotto delle eventuali perdite di valore, determinate secondo quanto previsto dallo IAS n° 36.

L'avviamento è annualmente oggetto di analisi di recuperabilità (*impairment test*), con cadenza più breve nel caso si verificano eventi o cambiamenti dai quali emergano eventuali perdite di valore.

Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità (o gruppo di unità) generatrice di flussi finanziari e il cui attivo sia parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto è (i) considerato ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione e (ii) misurato sulla base dei valori relativi dall'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento all'unità medesima.

Il Gruppo identifica nelle società le unità generatrici di flussi finanziari.

#### **ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA**

Tali attività sono iscritte al costo di acquisto o di produzione - comprensivo di tutti i relativi oneri accessori imputabili - e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. La vita utile è esaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti apportati con applicazione prospettica.

I diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati entro cinque anni.

Il costo delle concessioni, licenze, marchi e diritti simili, è annualmente ridotto in funzione della durata contrattuale e nei limiti del periodo di presumibile utilizzazione economica.

I costi di ricerca sono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali e sono iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: (i) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla effettivamente disponibile per l'uso o la vendita, (ii) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, (iii) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi, (iv) attendibilità a valutare i costi attribuibili durante lo sviluppo dell'attività.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

#### **IMPAIRMENT TEST**

Il valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita è assoggettato a verifica di recuperabilità quando si ritenga di essere in presenza di una perdita durevole di valore (*trigger event*).

Relativamente all'avviamento, alle altre attività immateriali a vita utile indefinita e alle altre attività non ancora disponibili per l'uso, l'*impairment test* è effettuato con cadenza almeno annuale e condotto mediante confronto tra il valore contabile e il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene, ove possibile supportati da perizie indipendenti.

Ove per un'attività non sia disponibile un accordo vincolante di vendita, né mercati attivi o perizie, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere il valore che il Gruppo potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione.

Laddove non disponibili perizie specifiche, il valore d'uso di una attività è calcolato attualizzando i flussi di cassa attivi e passivi attesi dal bene, basando le proiezioni su presupposti ragionevoli e sostenibili, in grado di rappresentare la stima delle condizioni economiche della vita residua dell'attività, assegnando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Le proiezioni sono basate sui piani approvati dal *management* e i flussi di cassa sono calcolati utilizzando tassi di crescita stimati che non eccedano il tasso medio di crescita dei relativi settori di *business*.

Il tasso di attualizzazione applicato, al lordo delle imposte differite, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per insieme di attività (*cash generating units*) generanti autonomi flussi di cassa.

Ove il valore determinato mediante *impairment test* risulti inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico. Qualora negli esercizi successivi a esito dell'*impairment test* i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, l'attività - a eccezione dell'avviamento - è rivalutata fino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che avrebbe avuto in assenza di contabilizzazioni di perdite di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico, ove l'attività sia iscritta a valore rivalutato il ripristino è imputato a riserva di rivalutazione.

### **COSTI DI RICERCA E SVILUPPO**

I costi di ricerca sono contabilizzati direttamente a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente, possono essere iscritte all'attivo se rispettate le seguenti condizioni:

- (i) possibilità tecnica di completare l'attività per renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- (ii) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni;
- (iii) adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dell'attività;
- (iv) attendibilità della attribuzione dei costi attribuibili dello sviluppo.

### **INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI**

Il Gruppo classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- *imprese collegate*, sulle quali l'impresa partecipante esercita un'influenza notevole (che si presume quando disponga di almeno il 20% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria), includendo anche le imprese sottoposte a controllo congiunto con altro azionista (*joint venture*);
- *imprese controllanti*, ove l'impresa partecipata possieda azioni della propria controllante;
- *altre imprese*.

Le eventuali partecipazioni destinate alla vendita sono classificate separatamente.

Le imprese controllate, anche congiuntamente e le imprese collegate non consolidate, con la sola eccezione di quelle classificate come "attività possedute per la vendita", sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione che permane nei bilanci successivi salvo che si verifichi una perdita di valore o ne sia operato un ripristino conseguentemente a una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo e il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita.

### **PERDITA DI VALORE DI ATTIVITA'**

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita e valore d'uso.

La società verifica, con cadenza almeno annuale, la presenza di *trigger events* che possano compromettere la recuperabilità del valore di attività patrimoniali, materiali e immateriali al fine di accertarne eventuali perdite di valore. Qualora esista tale evidenza, il valore di carico dell'attività è ridotto al relativo valore recuperabile.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate il valore recuperabile è inteso come il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate e al valore stimato di un'ipotetica cessione finale ("*ultimate disposal*"), in linea con quanto disposto dallo IAS n° 28.

Ove, successivamente, la perdita di valore di un'attività venisse meno o si riducesse, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile determinato in modo attendibile, ad eccezione dei valori di avviamento che non sono mai oggetto di ripristino, come raccomandato dal principio IAS n° 36.

Le attività finanziarie che: (i) hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo; (ii) non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo.

I crediti con scadenza superiore a dodici mesi, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati mediante l'utilizzo di tassi di mercato.

Con regolarità sono effettuate valutazioni per verificare l'evidenza oggettiva di riduzione di valore delle attività finanziarie: ove emergano tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.



## **ATTIVITA' CLASSIFICATE COME POSSEDUTE PER LA VENDITA**

Sono definite attività possedute per la vendita, le attività il cui valore contabile diventa recuperabile tramite operazioni di dismissione anziché con l'uso continuativo, a condizione che la vendita sia altamente probabile.

L'attività oggetto di dismissione rimane classificata come posseduta per la vendita anche in caso di ritardo o estensione del periodo necessario al perfezionamento o completamento della cessione, purché il ritardo sia causato da eventi fuori dal controllo del Gruppo e sussistano sufficienti evidenze dell'impegno teso alla dismissione.

Le attività che soddisfano i criteri per essere classificate come destinate a cessione, sono valutate al minore tra il valore contabile e il valore corrente (*fair value*), al netto dei costi di vendita e non sono più oggetto di ammortamento.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione - comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto di sconti e abbuoni - e il valore presumibile di realizzo.

Il metodo di determinazione del costo è FIFO.

I prodotti finiti e i prodotti in corso di lavorazione sono valutati al FIFO per i materiali, aumentato del costo medio industriale della manodopera per le lavorazioni interne e del costo per le lavorazioni esterne.

Il valore di presumibile realizzo è il prezzo di vendita nella normale gestione, calcolato tenendo conto di eventuali costi di produzione e dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Il valore delle rimanenze è rettificato tramite l'iscrizione di uno specifico fondo per valutare fenomeni di lento rigiro o obsolescenza.

Il Gruppo classifica le rimanenze nelle seguenti categorie:

- materie prime, sussidiarie e di consumo,
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati,
- prodotti finiti e merci.

## **CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRI CREDITI**

I crediti verso clienti e altri crediti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al valore equo (*fair value*) generalmente corrispondente al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate.

La verifica della recuperabilità è effettuata in base al valore attuale dei flussi di cassa attesi.

## **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività rilevate a scopo di negoziazione e valutati al valore corrente (*fair value*) con contropartita a conto economico, salvo si configurino come strumenti idonei alla copertura del rischio derivante da sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo. L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata all'inizio dell'operazione e rivista periodicamente, almeno in corrispondenza della predisposizione del bilancio.

Il *fair value* degli strumenti (i) quotati in mercati regolamentati, è assunto con riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio, (ii) non quotati in mercati regolamentati, è misurato con valutazioni finanziarie.

## **DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Tale attività comprende il denaro in cassa, i depositi e conti correnti presso banche, posta o istituti di credito, disponibili per operazioni correnti e altri valori equivalenti; sono inclusi gli investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, prontamente convertibili in cassa e non soggetti a un rischio significativo di variazione di valore.

## **DEBITI E ALTRE PASSIVITA'**

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati in bilancio al valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di transazione; successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i dodici mesi dalla data del bilancio.

## **BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO**

I benefici garantiti ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di Fine Rapporto - "TFR") sono rilevati nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti applicando il metodo della "Proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale alla data di bilancio sono imputati nel risultato economico complessivo ex IAS n° 19.

## **BENEFICI DOVUTI AI DIPENDENTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E PER PIANI DI INCENTIVAZIONE**

Sono rilevati come passività e costo i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento e/o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di proposte a incentivare dimissioni volontarie.

## **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione è rilevata quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per un esborso di risorse economiche, come risultato di eventi passati ed è probabile che sia richiesto l'adempimento dell'obbligazione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa e non si procede a stanziamenti.

## **CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

I contratti di leasing sono definiti di leasing finanziario quando, così come specificato dallo IAS n° 17, trasferiscono in capo al locatario i rischi e i benefici associati alla proprietà dei beni oggetto del contratto.

La locataria, alla data di prima rilevazione iscrive l'attività tra le immobilizzazioni e contestualmente rileva una passività finanziaria per un valore pari al minore tra il valore corrente (*fair value*) del bene e il valore attuale dei pagamenti dovuti alla data iniziale del contratto, utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, ovvero il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio.

## **CONTRATTI DI LOCAZIONE NON FINANZIARIA**

I leasing in cui il locatario non assume i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing operativi e i relativi canoni attivi o passivi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico per la durata del contratto.

## **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI PROVENTI, DEI COSTI E DEGLI ONERI**

### **RICAVI**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile la fruizione dei relativi benefici economici. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi - rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi - sono rilevati sulla base dei seguenti criteri:

- i ricavi per la vendita di merci rilevati all'atto di trasferimento di rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- i ricavi per la prestazione di servizi rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività.

**COSTI:** i costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e di competenza economica.

### **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni di *fair value* della attività finanziarie rilevate a conto economico e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, il rilascio dell'attualizzazione dei fondi, le variazioni di *fair value* delle attività finanziarie rilevate a conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie e le perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico.

Gli oneri finanziari sono rilevati nell'esercizio in cui sostenuti, in base all'interesse effettivo e non sono capitalizzati.

### **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in vigore alla stima del reddito tassabile, considerate eventuali agevolazioni fiscali.

Le imposte differite sono contabilizzate tra le “passività non correnti” nel rispetto della competenza, in base a differenze di natura temporanea tra il valore di attività o passività secondo criteri civilistici e il valore fiscale attribuito. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee:

- rilevazione iniziale di attività o passività in operazioni diversa dall’aggregazione aziendale che non influenzino l’utile contabile né il reddito imponibile;
- investimenti in società controllate per le quali è probabile che in futuro la differenza non si riverserà;
- rilevazione iniziale dell’avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate - tra le “attività non correnti” - nella misura in cui è probabile emerga un futuro reddito imponibile a fronte del quale tali attività possano essere utilizzate.

Il valore delle attività per imposte differite è rivisto a ogni data di riferimento del bilancio per verificare i presupposti della loro recuperabilità ed è ridotto nella misura in cui non sia ragionevolmente probabile realizzarne il relativo beneficio fiscale.

Gli effetti fiscali delle differenze temporanee sono determinati applicando l’aliquota di imposta corrispondente al momento di riversamento di tali differenze, ovvero l’aliquota corrente in considerazione delle normative fiscali in vigore alla data di bilancio, quale migliore stima dell’aliquota di utilizzo ove il momento di riversamento non sia ragionevolmente individuabile.

Nelle note di commento è riportato il prospetto riassuntivo delle differenze originanti attività per imposte differite.

## **FAIR VALUE**

### **Crediti commerciali e altri crediti**

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti, a eccezione dei lavori su commessa, corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati al tasso di interesse di mercato in vigore alla data di misurazione; ove l’effetto dell’attualizzazione sia irrilevante, i crediti a breve termine che non maturano interessi sono valutati all’importo di fattura.

Il *fair value* è calcolato in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell’informativa, a ciascuna data di chiusura dell’esercizio.

### **Passività finanziarie non derivate (Costo Ammortizzato)**

Le passività finanziarie non derivate sono valutate al *fair value* determinato in sede di valutazione iniziale e, ai fini dell’informativa, a ogni data di chiusura dell’esercizio sulla base dei flussi finanziari futuri stimati di capitale e interessi, attualizzati al tasso di interesse di mercato alla data di misurazione.

In particolare, il principio contabile IAS n° 39 prescrive che, in caso di perfezionamento di accordi di ristrutturazione finanziaria a condizioni diverse rispetto al debito originario, il differenziale tra il valore nominale del debito originario e il *fair value* della passività sia rilevato a conto economico.

A esito degli accordi di accordi di ristrutturazione finanziaria sottoscritti dalla capogruppo tale differenziale (corrispondente al minor debito contabile rispetto al debito finanziario nominale) è stato generato

- (i) per Euro 19,7 milioni dall’effetto comparativo con il *fair value* del Debito Consolidato e Debito *Hedging* emerso dagli accordi sottoscritti nel 2009 e contabilizzato tra i proventi finanziari dell’esercizio 2009;
- (ii) per Euro 1,0 milioni dall’effetto comparativo con il *fair value* del Debito ex Nuova Finanza riscadenziato nell’ambito dei nuovi accordi sottoscritti nel 2015 e contabilizzato tra i proventi finanziari dell’esercizio.

Il differenziale tra il valore nominale del debito originario e il *fair value* della passività è rilevato a conto economico e quindi progressivamente rettificato tramite procedura di ammortamento sulla vita attesa della passività – cioè del periodo di rimborso del debito consolidato complessivo - affinché il valore contabile dell’ultima rata corrisponda al valore del debito da rimborsare alla scadenza (metodologia definita “Costo Ammortizzato”).

Conseguentemente, in funzione del tasso di interesse e dei piani di rimborso del debito finanziario ristrutturato concordato con gli Istituti Finanziatori, in coerenza con i principi contabili internazionali sono stati definiti piani di ammortamento finalizzati a riassorbire l’entità complessiva del Costo Ammortizzato lungo la durata del debito finanziario consolidato.

Evoluzione – storica e prospettica – della contabilizzazione a conto economico dei proventi finanziari e del relativo Costo Ammortizzato nei bilanci della capogruppo è così rappresentabile (interessi Euribor 6mesi ricalcolati ogni semestre):

	<u>(Euro milioni)</u>	
Proventi Finanziari 2009 ex IAS n° 39	19,7	<i>(differenziale del fair value)</i>
Proventi Finanziari 2015 ex IAS n° 39	1,0	<i>( “ “ “ “ )</i>
Ammortamento esercizi 2009 - 2014	(14,7)	
<u>Ammortamento esercizio 2015</u>	<u>(1,5)</u>	
Valore contabile residuo al 31.12.15	4,5	<i>(differenziale da ammortizzare dal 2016 al 2020)</i>

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° LUGLIO 2014**

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21, per chiarire che una entità riconosce una passività non prima del verificarsi dell'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva di questa interpretazione, obbligatoriamente nei bilanci aventi inizio dal 17 giugno 2014. L'adozione di tale principio non ha apportato effetti rilevanti sul bilancio d'esercizio.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha rilasciato l'*Annual Improvements to IFRSs 2011– 2013 Cycle*, con emendamenti applicabili per gli esercizi contabili decorrenti dal 1° luglio 2014.

I temi principali trattati sono, tra gli altri, la definizione di condizioni di maturazione all'interno dell'IFRS2 – *Pagamenti basati su azioni*, l'aggregazione di settori operativi nell'IFRS 8 – *Settori operativi*, la definizione di ruoli chiave nel personale nello IAS 24 – *Operazioni con parti correlate*, l'estensione dell'esclusione dallo scopo dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali* a tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (come definiti nello IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*) e chiarificazioni in merito all'applicazione di alcune eccezioni nell'IFRS 13 – *Misurazione al fair value*.

L'adozione di tale principio non ha apportato effetti rilevanti sul bilancio d'esercizio.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA**

In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso emendamenti allo IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto: contabilizzazione per l'acquisizione di interessenze in operazioni a controllo congiunto*, aggiungendo una nuova guida su come contabilizzare l'acquisizione di un'interessenza in un'operazione a controllo congiunto costituente un business.

Tali emendamenti hanno validità per gli esercizi contabili decorrenti dal 1° gennaio 2016 ed è permessa l'applicazione in via anticipata.

In data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari* e allo IAS 38 – *Attività immateriali*, che chiarisce come non appropriato l'utilizzo del metodo basato sui ricavi per calcolare gli ammortamenti dei cespiti, specificando che i ricavi sono generalmente considerati una base inappropriata per misurare il consumo del beneficio economico delle attività immateriali. Tale emendamento ha validità per gli esercizi contabili a partire dal 1° gennaio 2016 ed è permessa l'applicazione in via anticipata.

In data 12 agosto 2014, lo IASB ha emesso l'emendamento allo IAS 27 in merito all'utilizzo dell'*equity method* all'interno dei bilanci separati, che permetterà di utilizzare il metodo del patrimonio netto ai fini della valorizzazione delle partecipazioni in controllate, joint ventures e collegate all'interno del bilancio d'esercizio separato.

Tale emendamento avrà validità per gli esercizi contabili decorrenti dal 1° gennaio 2016.

In data 25 settembre 2014, lo IASB ha emanato l'*Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle*, i cui argomenti più importanti riguardano i cambiamenti nell'IFRS 5 – *Attività non correnti possedute per la vendita e operazioni discontinue*, la definizione di contratti di servizio e l'applicabilità degli emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative*, il tasso di sconto da utilizzare per i mercati regionali nello IAS 19 – *Benefici Dipendenti* e altre informazioni da ricomprendere come rimando a informative non comprese nel bilancio intermedio secondo lo IAS 34 – *Bilanci Intermedi*. Questi emendamenti saranno effettivi per gli esercizi decorrenti dal 1° gennaio 2016.

In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, che intende chiarire come la rilevanza si applica all'intero bilancio e come l'inclusione di informazioni non rilevanti può limitare l'utilità delle informazioni di bilancio. L'emendamento chiarisce come le società debbano usare giudizi professionali per determinare dove e in che misura le informazioni siano presentate nel bilancio; l'applicazione è obbligatoria a partire dai periodi contabili decorrenti dal 1° gennaio 2016 ed è permessa l'applicazione anticipata.

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso il nuovo standard IFRS 15 – *Ricavi derivanti da contratti con i clienti*, richiedente che il riconoscimento di ricavi avvenga al momento del trasferimento del controllo sui beni o i servizi al cliente a un importo che rifletta la contropartita che si aspetta di ricevere. Il nuovo standard provvederà ulteriori *disclosure* sui ricavi in merito alla natura, l'importo, le tempistiche e le incertezze sui ricavi e i flussi di cassa derivanti dai contratti di vendita. Il nuovo standard sostituisce lo IAS 11 – *Commesse a lungo termine*, lo IAS 18 – *Ricavi*, gli IFRIC 13, 15 e 18 e il SIC-31 ed è valido in maniera retrospettiva per i periodi di bilancio decorrenti dal 1° gennaio 2018; alla data del bilancio l'Unione Europea non ne ha ancora completato il processo di approvazione.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha emanato il nuovo IFRS 9 – *Strumenti Finanziari*. I miglioramenti introdotti dal nuovo standard includono un modello logico per la classificazione e la misurazione degli strumenti finanziari, un unico modello di *impairment* sulle perdite presunte su attività finanziarie e un approccio riformato relativo all'*hedge accounting*. Il nuovo standard è retrospettivamente applicabile dal 1° gennaio 2018 ed è permessa l'adozione in via anticipata; alla data del bilancio l'Unione Europea non ne ha ancora completato il processo di approvazione.

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emanato gli emendamenti all'IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* e allo IAS 28 – *Partecipazioni in Società collegate e joint venture (2011)*, che riguardano la vendita o i conferimenti di attività tra un investitore e sue collegate o *joint venture* e prevede il riconoscimento di un utile o una perdita quando la transazione riguarda un ramo d'azienda. Gli emendamenti saranno effettivi per gli esercizi decorrenti dal 1° gennaio 2016; alla data del bilancio l'Unione Europea non ne ha ancora completato il processo di approvazione.

In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha emanato il principio contabile IFRS 16 – *Leasing* in sostituzione dello IAS 17, che introduce un unico modello di contabilizzazione per il locatario e al quale richiede di iscrivere le attività e passività per tutte le locazioni con una durata superiore ai 12 mesi, a meno che sia di valore non rilevante. Ai locatari sarà richiesto di riconoscere il diritto d'uso del bene rappresentato come attività, contabilizzando la passività dell'obbligazione a pagare. I principi di contabilizzazione del locatore sono invariati rispetto al principio precedente: continuerà a classificare le operazioni tra leasing operativi e finanziari con le relative metodologie di contabilizzazione.

Tale principio avrà validità dal 1° gennaio 2019 e l'applicazione in via anticipata è permessa esclusivamente per quelle società che già applicano l'IFRS 15. Alla data del bilancio l'Unione Europea non ha ancora completato il processo di approvazione per tale emendamento.

In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha emanato gli emendamenti allo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, che chiariscono i requisiti in merito al riconoscimento delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate su strumenti di debito contabilizzati al *fair value*.

Le società devono applicare tali emendamenti dal 1° gennaio 2017 ed è permessa l'adozione in via anticipata.

Alla data del bilancio l'Unione Europea non ha ancora completato il processo di approvazione per tale emendamento.

## NOTE DI COMMENTO

### ATTIVITA' NON CORRENTI

<b>1) Attività materiali:</b> (in migliaia di Euro)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>variazione</b>
Immobili, impianti e macchinari	40.541	39.563	978
Investimenti Immobiliari	0	3.716	(3.716)
Beni in locazione finanziaria	501	587	(86)
<b>Totale attività materiali</b>	<b>41.042</b>	<b>43.866</b>	<b>(2.824)</b>

Gli immobili industriali non più utilizzati nei processi produttivi costituiti da:

- (i) stabilimento sito in Spinetta Marengo (AL) iscritto a patrimonio della capogruppo, locato ad Ariflex SpA in concordato e oggetto di preliminare di cessione al controvalore di Euro 3,0 milioni sottoscritto con un terzo promittente acquirente (classificato nel Bilancio 2014 tra gli investimenti immobiliari);
- (ii) stabilimento ex Tonkita in Viadana a patrimonio di Domopak SpA (ex Cuki SpA), oggetto di preliminare di cessione al prezzo di Euro 0,7 milioni sottoscritto con un terzo promittente acquirente;
- (iii) stabilimento ex FTS in San Maurizio Canavese a patrimonio di FTS SpA;

sono stati classificati – per il valore contabile complessivo di Euro 3,5 milioni - come “Attività destinate a cessione” (cfr. Nota 10).

<b>Movimentazione delle Attività Materiali nell'esercizio:</b> (in migliaia di Euro)	<b>Immobili Impianti Macchinari</b>	<b>Investimenti Immobiliari</b>	<b>Beni in locazione Finanziaria</b>	<b>Totale</b>
Costo Storico al 31.12.2014	108.427	9.233	1.193	118.853
Investimenti	4.095	0	0	4.095
Alienazioni / Svalutazioni / Riclassificazioni	(14.184)	(9.233)	0	(23.417)
<b>Costo Storico al 31.12.2015</b>	<b>98.338</b>	<b>0</b>	<b>1.193</b>	<b>99.531</b>
Fondo ammortamento al 31.12.2014	(68.864)	(5.517)	(606)	(74.987)
Ammortamenti esercizio	(3.712)	(259)	(86)	(4.057)
Alienazioni/Svalutazioni/Riclassificazioni	14.779	5.776	0	20.555
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2015</b>	<b>(57.797)</b>	<b>0</b>	<b>(692)</b>	<b>(58.489)</b>
<b>Saldo Netto al 31.12.2015</b>	<b>40.541</b>	<b>0</b>	<b>501</b>	<b>41.042</b>

Gli investimenti dell'esercizio (i) per Euro 1,1 milioni concernono infrastrutture, macchinari, impianti e attrezzature e relativo rafforzamento dei sistemi antincendio e prevenzione, effettuati dalla capogruppo per predisporre l'installazione di un'intera linea di laminazione trasferita da Skultuna; (ii) per Euro 2,6 milioni sono relativi a Cuki Cofresco SpA e costituiti da stampi per contenitori in alluminio e plastica, da investimenti in innovazione e ammodernamento degli impianti di produzione e confezionamento e nel miglioramento degli impianti di sicurezza, prevenzione dei rischi e ambientali negli stabilimenti di Frosinone e Pontinia; (iii) per Euro 0,2 milioni relativi a impianti e infrastrutture di FTS SpA e (iv) per Euro 0,2 milioni relativi a impianti e infrastrutture di Ilmak AS.

#### **Beni in locazione finanziaria**

Pari a Euro 0,5 milioni (Euro 0,6 milioni al 31.12.2014), concernono leasing finanziari di macchinari da parte di Cuki Cofresco SpA.

<b>2) Attività immateriali:</b> (in migliaia di Euro)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>variazione</b>
Avviamento	12.649	19.538	(6.889)
Altre attività immateriali a vita definita	409	459	(50)
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>13.058</b>	<b>19.997</b>	<b>(6.939)</b>

La voce Avviamento include valori emersi in sede di fusioni societarie e acquisizioni di partecipazioni, relativi (i) per Euro 11,2 milioni, all'acquisizione di partecipazione totalitaria seguita da fusione di Europack SpA in Cuki Cofresco SpA effettuata nel 2007; (ii) per Euro 1,4 milioni all'acquisizione della partecipazione nel 50% di Ilmak AS perfezionata nel 2013 da Cuki Cofresco SpA.

Il decremento è il risultato della cancellazione contabile dell'avviamento risalente alla fusione di Saiag SpA e Cortiplast SpA effettuata nel 2004 e originante l'attuale capogruppo, non essendone più sostenibile il valore a esito della cessione delle attività industriali di laminazione alluminio e della denominazione sociale e marchio Comital da parte della stessa capogruppo.

La recuperabilità dei residui valori di avviamento è invece confermata dall'*impairment test* basato sui flussi di cassa da Piano Industriale 2015-2018, utilizzando: (i) quanto all'avviamento Europack nel bilancio di Cuki Cofresco, un tasso di crescita a termine pari a 1% e un tasso di attualizzazione del 6,6%, (ii) quanto l'avviamento relativo all'acquisizione di Ilmak AS, un tasso di crescita a termine pari a 4% e un tasso di attualizzazione del 17%; considerando le stesse società come unità generatrici di cassa.

Il marchio Cuki non è valorizzato e il marchio Domopak è completamente ammortizzato.

Le altre attività immateriali a vita definita sono costituite da costi pluriennali relativi a sistemi informativi.

### 3) Altre attività non correnti

La voce "Altre attività non correnti", al netto delle attività fiscali per imposte anticipate, ammonta a Euro 9,8 milioni (Euro 2,4 milioni al 31.12.2014) e include:

- (i) crediti per Euro 9,0 milioni costituiti da (i) Euro 8,0 milioni dovuti da AEDI Snc e da Balmeti SpA relativi alla quota residua del prezzo di cessione di Comital Srl, (ii) un deposito di Euro 0,6 milioni vincolato a titolo di pegno a favore del Banco Popolare, a garanzia della recuperabilità di pari valore dalla quota degli SFP originariamente attribuiti ad Efibanca, (iii) Euro 0,4 milioni di rimborsi di interessi IRS attesi dagli Istituti Finanziatori;

(ii) le seguenti partecipazioni in altre imprese (in migliaia di euro):

	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>	<u>variazione</u>
Primus Capital	672	672	0
Quadrivio Sgr	161	190	(29)
<b>Totale</b>	<b>833</b>	<b>862</b>	<b>(29)</b>

### 4) Attività per imposte anticipate: (in migliaia di Euro)

<b>Totale al 31.12.2014</b>	<b>2.291</b>
Accantonamenti dell'esercizio	146
Utilizzi nell'esercizio	(1.776)
<b>Totale al 31.12.2015</b>	<b>661</b>

	<b>Valori 31.12.2015</b>	<b>Imposte anticipate</b>	<b>Valori 31.12.2014</b>	<b>Imposte Anticipate</b>
<b>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi:</b>				
<i>Interessi indeducibili nell'esercizio</i>	640	176	3.567	981
<i>Accantonamenti a fondi tassati</i>	570	179	1.207	379
<i>Perdite fiscali</i>	0	0	2.193	603
<i>Rettifiche di adeguamento IFRS</i>	1.113	306	1.193	328
<b>Crediti per imposte anticipate a fine esercizio</b>		<b>661</b>		<b>2.291</b>
<b>Crediti per imposte anticipate a inizio esercizio</b>		<b>2.291</b>		<b>3.964</b>
<b>Effetto a conto economico consolidato IFRS</b>		<b>(1.630)</b>		<b>(1.673)</b>

## ATTIVITA' CORRENTI

### 5) Rimanenze di magazzino: (migliaia di Euro)

	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>	<u>variazione</u>
Materie prime e sussidiarie di consumo	16.351	15.352	999
Prodotti in corso lavorazione	1.139	1.685	(546)
Prodotti finiti e merci	15.129	14.558	571
<b>Totale rimanenze di magazzino</b>	<b>32.619</b>	<b>31.595</b>	<b>1.024</b>

Le rimanenze concernono per (i) Euro 27,8 milioni Cuki Cofresco SpA, (ii) Euro 3,1 milioni FTS SpA e (iii) Euro 1,7 milioni Ilmak AS. Il valore delle materie prime e dei prodotti finiti è al netto del fondo di svalutazione di Euro 0,1 milioni per i rischi di invendibilità e adeguamento al minor valore di mercato.

<b>6) Crediti commerciali: (in migliaia di Euro)</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>variazione</b>
Crediti verso clienti	71.668	71.741	(73)
Fondo svalutazione	(8.111)	(7.825)	(286)
<b>Totale crediti commerciali netti</b>	<b>63.557</b>	<b>63.916</b>	<b>(359)</b>

Ageing del totale crediti commerciali (in migliaia di Euro):

saldo al 31.12.2015: 71.668	<b>totale a scadere</b>	<b>totale scaduto</b>	<b>60 - 90 gg</b>	<b>90 - 120 gg</b>	<b>&gt; 120 gg</b>
	53.771	17.897	6.796	182	10.919

I crediti scaduti oltre 120 giorni sono coperti per il 75% dal fondo svalutazione crediti, che presenta la seguente evoluzione nell'esercizio: (in migliaia di Euro)

<b>Valore 31.12.2014</b>	<b>7.825</b>	
Accantonamenti	808	per rischi di inesigibilità analiticamente valutati per chiusura di posizioni creditorie non recuperabili
Utilizzi	(522)	
<b>Valore 31.12.2015</b>	<b>8.111</b>	

<b>Crediti commerciali per area geografica:</b> (in migliaia di Euro)	<b>31.12.2015</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>%</b>
Italia	54.908	86,4%	56.360	88,2%
Europa U.E.	4.086	6,4%	7.230	11,3%
Altri Paesi	4.563	7,2%	326	0,5%
<b>Totale</b>	<b>63.557</b>	<b>100,0%</b>	<b>63.916</b>	<b>100,0%</b>

<b>7) Crediti vari e altre attività correnti:</b> (in migliaia di Euro)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>variazione</b>
Crediti tributari	2.759	2.874	(115)
Crediti vari	4.978	684	4.294
Risconti attivi	167	386	(219)
<b>Totale Crediti vari e altre attività correnti</b>	<b>7.904</b>	<b>3.944</b>	<b>3.960</b>

I crediti tributari sono costituiti principalmente da (i) un credito (in conto capitale pari a Euro 0,8 milioni) e interessi per complessivi Euro 1,2 milioni risalente al 1994 e derivante da IRPEG (ora IRES) versata in eccesso dalla capogruppo (all'epoca Comital Saiag SpA) e (ii) Euro 1,4 milioni di imposte versate dalla capogruppo a esito degli accertamenti descritti al paragrafo sul contenzioso fiscale e tributario inserito nella Relazione sulla gestione.

I crediti vari comprendono Euro 4,5 milioni dovuti da Comital Srl, rappresentati dal saldo residuo dei finanziamenti di Cuki Group SpA effettuati ante cessione.

<b>8) Crediti finanziari e attività finanziarie correnti:</b> (in migliaia di Euro)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>variazione</b>
Crediti finanziari correnti	4.691	2.490	2.201
Altri crediti finanziari per copertura rischi su acquisti di alluminio	0	849	(849)
<b>Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</b>	<b>4.691</b>	<b>3.339</b>	<b>1.352</b>

I crediti finanziari correnti includono:

- operazioni di factoring per Euro 1,5 milioni verso ComFactor per crediti ceduti *pro-soluto* da Cuki Cofresco SpA;
- crediti per Euro 2,6 milioni costituiti dalla rata di prezzo dovuta al 30.6.2016 da AEDI Snc e da Balmeti SpA relativi alla cessione di Comital Srl;
- obbligazioni per Euro 0,6 milioni, vincolate per Euro 0,4 milioni a garanzia dei lavori di bonifica della falda del sito di Volpiano e per Euro 0,2 milioni a garanzia per la Cassa Conguaglio Settore Elettrico delle aziende energivore.

#### 9) Disponibilità finanziarie

Costituiti da disponibilità finanziarie e impieghi di tesoreria pari a Euro 8,2 milioni (Euro 6,8 milioni al 31.12.2014), di cui Euro 3,2 milioni presso Nordea Bank in Svezia, vincolati al perfezionamento della formale liquidazione della controllata Comital Skultuna AB.

#### 10) Attività classificate come possedute per la vendita

Ammontanti a Euro 3,5 milioni, sono costituite essenzialmente dalle aree immobiliari degli ex stabilimenti:

- Ariflex in Spinetta Marengo oggetto di preliminare di vendita per Euro 3,0 milioni e iscritto a patrimonio della capogruppo per Euro 2,9 milioni e a patrimonio consolidato per Euro 1,6 milioni;
- FTS in San Maurizio Canavese (iscritto a patrimonio di FTS SpA per Euro 1,1 milioni);
- Tonkita in Viadana, iscritto a patrimonio di Domopak SpA (ex Cuki SpA) per Euro 0,7 milioni (a esito della svalutazione di Euro 1,1 milioni contabilizzata nell'esercizio).



<b>11) Patrimonio Netto</b> (in migliaia di Euro)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>variazione</b>
Capitale sociale di Cuki Group SpA (n° 1.156 azioni prive di valore nominale)	4.151	4.151	0
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	88.705	88.705	0
Adeguamento SFP al <i>fair value</i>	(27.918)	(27.918)	0
Altre Riserve (derivanti dal processo di consolidamento)	(8.674)	(9.292)	618
Altre componenti del conto economico complessivo	(392)	(206)	(186)
Perdite riportate a nuovo	(32.149)	(15.429)	(16.720)
Perdita dell'esercizio	(5.470)	(16.720)	11.250
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>18.253</b>	<b>23.291</b>	<b>(5.038)</b>

## 12) Passività finanziarie non correnti

Rappresentate dal valore contabile ex IAS n° 39 dei debiti finanziari non correnti dovuti agli Istituti Finanziatori al netto dei costi accessori sostenuti per la ristrutturazione del debito, costituite da: (in migliaia di Euro)

	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso banche a medio/lungo termine	70.481	53.079	17.402
Debiti <i>hedging</i> a medio/lungo termine	2.117	3.175	(1.058)
Adeguamento <i>fair value</i> su debiti consolidati (ex IAS 39)	(4.468)	(5.110)	642
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>68.130</b>	<b>51.144</b>	<b>16.986</b>

I debiti non correnti verso gli Istituti Finanziatori al 31.12.2015 presentano le seguenti scadenze (valori nominali '000 Euro):

<b>anno</b>	<b>Debito Consolidato</b>	<b>Debito Hedging</b>	<b>Ex nuova Finanza</b>	<b>Totale</b>
2017	10.616	1.058	1.000	12.674
2018	10.616	1.059	1.000	12.675
2019	10.616	0	1.000	11.616
2020	10.615	0	25.000	35.615
<b>Totale Debito Consolidato</b>	<b>42.463</b>	<b>2.117</b>	<b>28.000</b>	<b>72.580</b>

Secondo gli accordi sottoscritti con gli Istituti Finanziatori, i Debiti Consolidato ed *Hedging* maturano interessi al tasso Euribor a 6mesi + 80bps, il Debito Ex Nuova Finanza matura interessi al tasso Euribor a 6mesi + 0,75bps (tali finanziamenti includono residui mutui per Euro 1,0 milioni assistiti da vincoli ipotecari iscritti su immobili di proprietà Cuki Cofresco SpA e di FTS SpA).

## 13) Trattamento Fine Rapporto (TFR) e altri fondi relativi al personale e agenti

Il TFR riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e, normalmente, liquidata al momento dell'uscita del dipendente; secondo la recente riforma del TFR, trattasi di:

- piano a benefici definiti *unfunded*, per la quota maturata sino al 31.12.2006.
- piano a contribuzione definita per la parte maturata a partire dal 1.1.2007.

Il Fondo Indennità Clientela Agenti (ICA)- calcolato secondo le prescrizioni del contratto nazionale di riferimento – si riferisce essenzialmente agli agenti di Cuki Cofresco SpA ed è dovuto ai beneficiari alla cessazione del rapporto di agenzia.

Il Fondo FIRR rappresenta gli accantonamenti di Cuki Cofresco SpA al fondo previdenziale relativo ai rapporti di agenzia.

<b>Movimentazione dell'esercizio:</b> (in migliaia di Euro):	<b>Fondo TFR ex IAS 19</b>	<b>Fondo ICA</b>	<b>Fondo FIRR</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31.12.2014</b>	<b>3.000</b>	<b>1.459</b>	<b>40</b>	<b>4.499</b>
Utilizzi per erogazioni	(247)	(75)	(33)	(355)
Costi per interessi ex IAS 19 /Accantonamenti	34	91	36	161
(Gain)/Loss attuariale (contabilizzato a patrimonio netto)	(141)	0	0	(141)
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>2.646</b>	<b>1.475</b>	<b>43</b>	<b>4.164</b>

La valutazione attuariale del Fondo TFR è effettuata utilizzando i calcoli di attuari indipendenti come prescritto dallo IAS n° 19.

14) Passività per imposte differite: (in migliaia di Euro)	Valore 31.12.2015	Imposte differite	Valore 31.12.2014	Imposte Differite
<b>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi:</b>				
<i>Ammortamenti differenziale aliquota economica/fiscale</i>	3.353	922	3.935	1.083
<i>Ammortamenti anticipati</i>	1.778	489	2.033	559
<i>Ammortamenti disavanzo di fusione</i>	1.509	474	2.048	643
<i>Rettifiche IFRS</i>	6.207	1.949	6.306	1.980
<b>Fondo per imposte differite a fine esercizio</b>		<b>3.834</b>		<b>4.265</b>
<b>Fondo per imposte differite a inizio esercizio</b>		<b>4.265</b>		<b>5.128</b>
<b>Effetto conto Economico Consolidato IFRS</b>		<b>(431)</b>		<b>(863)</b>

#### 15) Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri, al 31.12.2015 pari a Euro 1,5 milioni (Euro 2,9 milioni al 31.12.2014) derivano da accantonamenti per:

- contenziosi legali e fiscali contabilizzati (i) in Cuki Group SpA: per Euro 0,7 milioni in relazione al contenzioso fiscale su un presunto difetto d'inerenza di oneri risalenti alla ristrutturazione finanziaria del 2006 e per Euro 0,5 milioni relativi a un contenzioso con INAIL; (ii) in Cuki Cofresco SpA per Euro 0,1 milioni per incentivazioni all'uscita di personale;
- oneri di liquidazione di Euro 0,2 milioni relativi a Comital Skultuna AB.

#### Contenzioso fiscale e tributario

Cuki Group SpA: il contenzioso fiscale e tributario rilevante con l'Amministrazione Finanziaria concerne la capogruppo e presenta la seguente genesi ed evoluzione:

- a seguito della soccombenza in Commissione Provinciale e in Commissione Regionale avverso gli accertamenti per addebiti, principalmente in materia di imposta sul valore aggiunto, motivati da un presunto difetto d'inerenza di oneri risalenti alla ristrutturazione finanziaria del 2006, la Società - ottenuto da Equitalia il differimento rateizzato - a fine esercizio 2015 ha pagato Euro 1,8 milioni di imposte, sanzioni, interessi e aggi (di cui Euro 0,7 milioni nel 2013 e 0,9 milioni nel 2014), pari ai due terzi di quanto addebitato dall'Amministrazione.

Ritenendo persistano fondate ragioni di opposizione, contestando in particolare il presunto difetto d'inerenza di spese, poiché invece sostenute per finalità connesse alla continuità della propria attività, la Società, supportata dai propri consulenti fiscali, prosegue l'azione contenziosa ricorrendo in Cassazione.

A titolo meramente prudenziale sono accantonati a fondo rischi Euro 0,8 milioni, corrispondenti al residuo terzo (di imposte, sanzioni interessi e aggi) dovuto in caso di denegata sentenza avversa.

- con riferimento all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate di una presunta - benché infondata - evasione dell'IVA relativa alla cessione di materiali di scarto negli esercizi 2007 e 2008, in quanto effettuata dalla Società ricorrendo al regime d'inversione contabile - di cui all'art. 74, d.p.r. 633/1972 - tramite il quale l'imposta è stata regolarmente assolta dal cessionario:

(i) quanto al 2007, la sentenza in secondo grado della Commissione Tributaria Regionale ha parzialmente riformato la inspiegabilmente avversa sentenza di primo grado, eliminando le sanzioni (notificate per euro 1,2 milioni, riducendole alla somma fissa di euro 10.000), confermando paradossalmente dovuta l'imposta per complessivi Euro 1,1 milioni; ritenendo la sentenza ingiustificata e contraddittoria, essendo palese e dimostrata l'inesistenza dell'evasione, poiché l'imposta è stata assolta tramite *reverse charge*, la Società ha presentato ricorso in Cassazione;

(ii) quanto all'accertamento relativo al 2008, gli importi contestati ammontano a Euro 1,0 milioni, di cui Euro 0,1 milioni per imposte e interessi ed Euro 0,9 milioni per sanzioni: è di tutta evidenza come l'esorbitante ammontare delle sanzioni rispetto alla presunta evasione d'imposta sia attribuibile a una oggettiva, erronea applicazione del c.d. cumulo giuridico da parte dell'organo accertatore; è stato pertanto presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale, attualmente in attesa di discussione e, secondo logica come per l'accertamento 2007, dovrebbe essere quantomeno riconosciuta la riduzione delle sanzioni e quindi il rischio residuo ammonterebbe a Euro 0,1 milioni.

A fine esercizio 2015 la Società con riferimento ai due descritti accertamenti in contenzioso ha pagato euro 1,4 milioni di imposte, sanzioni, interessi e aggi, pari ai due terzi di quanto addebitato dall'Amministrazione.

La Società tuttavia, considerata la paradossale insussistenza dei presupposti e la palese incongruenza delle pretese dell'Amministrazione, non ha contabilizzato alcun accantonamento a conto economico con riferimento a tale contenzioso e ha registrato tra i crediti quanto già pagato.

- con riferimento alla presunta evasione dell'imposta sostitutiva sui finanziamenti contestata nel corso del 2013 dall'Agenzia delle Entrate alla Società e gli Istituti Creditori, in ragione dell'accordo, non a carattere novativo, formalizzato a Lugano nel settembre 2009 e avente ad oggetto la parziale ridefinizione di termini di utilizzo e rimborso di linee di credito a importi invariati già concesse in anni precedenti, il contenzioso è da ritenersi risolto, a esito dell'opposizione esercitata dagli Istituti interessati avanti le competenti Commissioni Tributarie. La Società, comunque estranea a una diretta ripercussione fiscale, trattandosi di una obbligazione tributaria a carico dei soggetti erogatori i finanziamenti, in ragione degli accordi sottoscritti sarebbe stata esposta all'azione di rivalsa degli Istituti Creditori.
- la Società per contro è in attesa di un rimborso Irpeg di Euro 0,8 milioni, oltre agli interessi nel frattempo maturati per Euro 0,4 milioni, risalente all'anno d'imposta 1994. I ricorsi in contenzioso tributario contro l'Agenzia delle Entrate hanno ottenuto sentenze favorevoli sia in primo grado che in appello avanti le competenti Commissioni Tributarie.

L'Avvocatura dello Stato non risulta avere presentato appello in Cassazione entro i termini di legge, tuttavia non si hanno previsioni sui tempi di liquidazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria di questa posizione di creditoria della Società.

#### Cuki Cofresco SpA

Quanto alle società controllate, residua un contenzioso ancora aperto originato da due procedimenti su Europack SpA (società incorporata per fusione in Cuki Cofresco SpA nel 2007) relativo agli esercizi 2002-2003 e 2005, conseguenti a verifiche tributarie effettuate dall'Agenzia delle Entrate del Lazio e dalla Polizia Tributaria di Latina contestanti la deducibilità di costi e spese per servizi generali corrisposti alla capogruppo, considerati privi dei requisiti di inerenza e certezza documentale.

L'entità complessiva degli accertamenti per supposte violazioni in materia di IVA, Irpeg e Irap, al netto di sanzioni e interessi, è pari a complessivi residui Euro 0,6 milioni.

La società ha ottenuto sentenze totalmente favorevoli sia in primo che in secondo grado, alla quale l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione e il giudizio è ancora pendente.

Considerata la regolare inerenza dei costi relativi ai servizi forniti dalla capogruppo e l'esito dei primi due gradi di giudizio, non sono stati contabilizzati accantonamenti a conto economico.

### **PASSIVITÀ CORRENTI**

<b>16) Passività finanziarie correnti:</b> (in migliaia di Euro)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazione</b>
<b>Debiti verso Istituti Finanziatori:</b>			
➤ Debito Consolidato (quota da rimborsare entro 12 mesi)	10.616	10.616	0
➤ Debito <i>Hedging</i> (quota da rimborsare entro 12 mesi)	1.058	1.058	0
➤ Debito ex Nuova Finanza (residuo quota dovuta entro 12 mesi)	478	30.000	(29.522)
➤ Utilizzo Linea di Smobilizzo	16.909	13.083	3.826
Passività da locazioni finanziarie correnti (leasing)	64	64	0
Altre passività finanziarie correnti	1.388	177	1.211
Altre passività correnti per derivati su alluminio	0	241	(241)
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>30.513</b>	<b>55.239</b>	<b>(24.726)</b>

La riduzione della quota a breve del Debito ex Nuova Finanza deriva dalla formalizzazione dei Nuovi Accordi sottoscritti con gli Istituti Finanziatori, determinante la riclassificazione tra le Passività non correnti della quota rimborsabile oltre 12 mesi.

#### **17) Debiti commerciali**

I debiti commerciali pari a Euro 53,3 milioni (Euro 52,6 milioni al 31.12.2014) non presentano scaduto oltre normali livelli fisiologici.

#### **18) Passività per imposte correnti:**

(in migliaia di Euro)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazione</b>
IRES	59	286	(227)
IRAP	39	52	(13)
Altri debiti tributari	725	481	244
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>823</b>	<b>819</b>	<b>4</b>

<b>19) Debiti vari e altre passività correnti:</b> (in migliaia di Euro)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	1.287	1.546	(259)
Altri Debiti (verso dipendenti per componenti retributivi differiti)	2.339	2.592	(253)
Ratei e risconti passivi	905	992	(87)
<b>Totale debiti vari e passività correnti</b>	<b>4.531</b>	<b>5.130</b>	<b>(599)</b>

**Garanzie e impegni**, prestate dalla capogruppo a favore di terzi, sono costituite da:

- fidejussioni per Euro 1,9 milioni rilasciate a garanzia di crediti IVA trasferiti nell'ambito della procedura IVA di Gruppo;
- fidejussioni per Euro 0,6 milioni, per Euro 0,4 milioni a garanzia dei lavori di bonifica della falda del sito di Volpiano e per Euro 0,2 milioni a garanzia della Cassa Conguaglio Settore Elettrico delle aziende energivore;
- un deposito di Euro 0,6 milioni vincolato a titolo di pegno a favore del Banco Popolare (cfr. Nota 3).

## CONTO ECONOMICO

Con riferimento alla valutazioni comparative dei risultati economici, i dati esposti nella presente nota integrativa riferiti all'esercizio 2015 rappresentano analiticamente la struttura del risultato economico delle attività in continuità e classificano i risultati economici netti delle attività cedute e in liquidazione quale "Utile/Perdite da attività cedute/oggetto di cessione".

<b>22) Ricavi per Business</b> (Euro milioni)	<b>2015</b>	<b>%</b>	<b>2014</b>	<b>%</b>
Cuki Cofresco SpA	168.1	87,9%	168.6	89,9%
FTS SpA	12.5	6,5%	10.7	5,7%
Ilmak AS	10.7	5,6%	8.2	4,4%
<b>Totale ricavi (attività in continuità)</b>	<b>191.3</b>	<b>100,0%</b>	<b>187.5</b>	<b>100,0%</b>

<b>Ricavi per area geografica</b> (Euro milioni)	<b>2015</b>	<b>%</b>	<b>2014</b>	<b>%</b>
<b>Italia</b>	<b>148.3</b>	<b>77,5%</b>	<b>152.9</b>	<b>81,5%</b>
<b>Estero:</b>	<b>43.0</b>	<b>22,5%</b>	<b>34.6</b>	<b>18,5%</b>
- UE	27.5	14,4%	29.9	16,0%
- altri paesi europei	14.7	7,7%	4.7	2,5%
- resto del mondo	0.8	0,4%	0.0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>191.3</b>	<b>100,0%</b>	<b>187.5</b>	<b>100,0%</b>

<b>23) Altri proventi:</b> (in migliaia di Euro)	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>variazione</b>
Sopravvenienze Attive	306	669	(363)
Recupero di costi e altri ricavi	1.880	4.468	(2.588)
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>2.186</b>	<b>5.137</b>	<b>(2.951)</b>

Le sopravvenienze attive derivano principalmente da proventi di competenza di esercizi precedenti.

I recuperi di costi e altri ricavi sono costituiti (i) da affitti a terzi relativi agli stabilimenti di Volpiano e di Spinetta Marengo, (ii) proventi da rimborso per interrompibilità elettrica dello stabilimento di Pontinia, (iii) la vendita di sfridi di alluminio dai processi produttivi; (iv) ricavi delle vendite degli spacci aziendali di Frosinone, Pontinia e Volpiano.

<b>24) Acquisti di materiali e servizi esterni:</b> (in migliaia di Euro)	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>variazione</b>
Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	108.376	98.827	9.549
Servizi commerciali (trasporti e logistica)	7.283	6.943	340
Servizi industriali (utenze)	3.304	5.011	(1.707)
Servizi diversi	13.983	18.003	(4.020)
Spese promozionali	21.905	24.837	(2.932)
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	866	946	(80)
<b>Acquisti di materiali e servizi esterni</b>	<b>155.717</b>	<b>154.567</b>	<b>1.150</b>

I servizi diversi sono principalmente costituiti da: (i) consulenze legali e tecniche per Euro 1,3 milioni, (ii) oneri di manutenzione per Euro 1,8 milioni, (iii) provvigioni commerciali ad agenti per Euro 2,8 milioni, (iv) canoni e oneri EDP per Euro 1,0 milioni, (v) lavorazioni esterne, servizi logistici e di magazzino per Euro 4,5 milioni, (vi) spese relative a pulizie industriali, smaltimento rifiuti, mensa, assicurazioni, viaggi e altri servizi per Euro 1,9 milioni, (vi) noleggi di macchinari, *hardware* e automobili per Euro 0,7 milioni. Le spese promozionali sono servizi addebitati dalla GDO a Cuki Cofresco SpA per attività di incentivazione alla vendita.

<b>25) Costi del personale:</b> (in migliaia di Euro)	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>variazione</b>
Salari e Stipendi	13.071	12.896	175
Oneri Sociali	4.198	4.066	132
Accantonamento Trattamento di Fine Rapporto	839	733	106
Lavoro somministrato (lavoro interinale)	1.998	2.073	(75)
Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative	130	129	1
<b>Totale costi del personale</b>	<b>20.236</b>	<b>19.897</b>	<b>339</b>

Dipendenti per categoria:	1.1.2015	31.12.2015	media 2015	media 2014
Dirigenti	15	13	13	14
Impiegati	161	140	142	161
Operai	318	246	240	341
<b>Totale</b>	<b>494</b>	<b>399</b>	<b>395</b>	<b>516</b>

26) Altri costi operativi: (in migliaia di Euro)	2015	2014	variazione
Accantonamenti	899	539	360
• a fondo svalutazione crediti	808	427	381
• a fondo rischi e oneri futuri	91	112	(21)
Sopravvenienze passive	124	305	(181)
Oneri diversi di gestione	639	1.050	(411)
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>1.662</b>	<b>1.894</b>	<b>(232)</b>

27) Ammortamenti: (in migliaia di Euro)	2015	2014	variazione
<b>Ammortamento attività immateriali</b>	<b>154</b>	<b>471</b>	<b>(317)</b>
Fabbricati	1.287	1.186	101
Impianti e Macchinari	1.932	1.941	(9)
Attrezzature industriali e commerciali	654	612	42
Altri beni	184	78	106
<b>Ammortamento attività materiali</b>	<b>4.057</b>	<b>3.817</b>	<b>240</b>
<b>Totale ammortamenti dell'esercizio</b>	<b>4.211</b>	<b>4.288</b>	<b>(77)</b>

29) Rettifiche di valore attività: pari Euro 8,0 milioni (Euro 12,3 milioni nel 2014) derivano da:

- cancellazione valori di Avviamento (da fusione Saiag SpA e Cortiplast SpA del 2004) per Euro 6,9 milioni;
- svalutazione per Euro 1,1 milioni, in corrispondenza al prezzo di cessione, dell'ex stabilimento Tonkita in Viadana.

30) Oneri netti di ristrutturazione: sono costituiti essenzialmente da accantonamenti per contenziosi minori con personale (Euro 1,2 milioni nel 2014).

31) Proventi finanziari: (in migliaia di Euro)	2015	2014	Variazione
Utile su cambi	224	110	114
Adeguamento <i>fair value</i> Debito Nuova Finanza (IAS 39)	1.016	0	1.016
Altri proventi finanziari	22	49	(27)
Proventi su operazioni di copertura	0	251	(251)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.262</b>	<b>410</b>	<b>852</b>

32) Oneri finanziari: (in migliaia di Euro)	2015	2014	Variazione
Perdite su cambi	193	69	124
Interessi Passivi	1.413	1.449	(36)
Oneri per interessi su TFR (IAS n° 19)	34	99	(65)
Ammortamenti Finanziari (IAS n° 39)	2.569	1.707	862
Spese e commissioni bancarie	347	564	(217)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>4.556</b>	<b>3.888</b>	<b>668</b>

Gli ammortamenti finanziari derivano dalla rilevazione delle passività finanziarie con il metodo dell'interesse effettivo (Costo Ammortizzato) in coerenza con il principio contabile IAS n° 39 (comprensivi di Euro 1,1 milioni di oneri per consulenze legali e assistenza finanziaria relativi alla definizione dei nuovi accordi con gli Istituti Finanziatori sottoscritti nell'esercizio).

<b>33) Imposte e Tasse:</b> (in migliaia di Euro)	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>variazione</b>
Imposte (IRES, IRAP e Altre)	(1.459)	(1.464)	5
Effetto netto variazione imposte differite e anticipate	(1.246)	(952)	(294)
Accantonamento a fondo rischi per contenzioso fiscale	0	(850)	850
<b>Totale imposte</b>	<b>(2.705)</b>	<b>(3.266)</b>	<b>561</b>

**34) Perdite da attività cedute/destinate a cessione**, nell'esercizio pari a Euro 2,2 milioni (Euro 7,0 milioni nel 2014), sono costituite da:

- indennizzi contrattuali, oneri e investimenti industriali per Euro 1,6 milioni, relativi e propedeutici alla cessione di Comital;
- perdita di Comital Skultuna AB in liquidazione, pari a Euro 0,5 milioni (registrata tra le rettifiche di consolidato), derivante da accantonamenti e oneri relativi allo smantellamento industriale e alla gestione del termine di contratti di lavoro;
- oneri per Euro 0,1 milioni relativi all'area della ex sede operativa di FTS SpA, in San Maurizio Canavese.

### Altre informazioni

#### **Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci delle società del Gruppo:**

(in migliaia di Euro)	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>variazione</b>
Emolumenti ad Amministratori	695	725	(30)
Compensi a Sindaci	83	115	(32)
<b>Totale</b>	<b>778</b>	<b>840</b>	<b>(62)</b>

#### **Compensi ai revisori contabili** Reconta Ernst & Young SpA:

(in migliaia di Euro)	
Revisione Contabile	78
Altri Servizi	0
<b>Totale</b>	<b>78</b>

#### **Rapporti con parti correlate**

- all'azionista Aholding Srl nell'esercizio sono stati erogati complessivamente Euro 650.000, quali emolumenti per le attività e le cariche del suo amministratore unico Corrado Ariaudo nel Gruppo (presidente e amministratore delegato di Cuki Group SpA, amministratore unico di Domopak SpA e presidente e amministratore delegato di Cuki Cofresco SpA);
- all'azionista Giovanni Linari, consigliere di amministrazione di Cuki Group SpA e di Cuki Cofresco SpA, sono stati corrisposti nell'esercizio emolumenti per complessivi Euro 25.000.
- Omniservizi Finanziari e Amministrativi Srl (partecipata al 33% da Aholding Srl) nell'esercizio ha fornito servizi amministrativi per Euro 81.000 a FTS SpA e servizi societari per Euro 14.155 a Cuki Group SpA.

#### **Controllo e Coordinamento**

La partecipazione di Aholding Srl in Cuki Group SpA (già Comital SpA) formalmente corrisponde al 90,225% del capitale sociale; il corrispondente interesse economico, invece, considerando i diritti attribuiti agli Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") emessi a favore degli Istituti Finanziatori nel contesto degli accordi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo effettuato nel 2009, è significativamente inferiore, per le seguenti ragioni:

- nel corso del 2009, Comital SpA e l'allora controllante M&C SpA elaborarono un piano industriale sulla base del quale definivano un accordo di ristrutturazione finanziaria con le banche creditrici fondato, *inter alia*:
  - sull'emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) per complessivi Euro 88,7 milioni, sottoscritti dagli Istituti Finanziatori tramite conversione di crediti finanziari;
  - sul consolidamento dell'esposizione finanziaria residua, con piani di rimborso fino al 2020;
- in data 30 aprile 2010, Aholding Srl ha acquisito da M&C la partecipazione nel capitale dell'allora Comital SpA e l'amministratore unico di Aholding, Corrado Ariaudo, in accordo con le banche creditrici, ha assunto le cariche esecutive con l'impegno realizzare il piano industriale;
- il vigente regolamento degli SFP, rinegoziato e sottoscritto in agosto 2015 con le banche creditrici ed efficace dal 28 settembre 2015, prevede:

- (i) che in occasione della vendita della partecipazione di maggioranza di Cuki Group SpA a terzi, gli SFP siano ceduti congiuntamente alle azioni e il prezzo di cessione sia ripartito tra azioni e SFP con specifiche e definite modalità;
  - (ii) clausole di *tag/drag along* in presenza di un'offerta da parte di un terzo per la maggioranza del capitale di Cuki Group SpA; l'azionista di maggioranza di Cuki Group SpA e la maggioranza dei titolari di SFP avranno, rispettivamente, un diritto di trascinarsi e un diritto di seguito strutturato in base a definiti specifici valori;
  - (iii) che, trascorso il decimo anno dalla firma degli accordi originari (e cioè dal 30 settembre 2019), gli SFP potranno essere convertiti – ove deciso a maggioranza di due terzi dei titolari - in azioni ordinarie sulla base di un rapporto n° 1 SFP ogni azione ordinaria Cuki Group SpA (come risultanti dal raggruppamento deliberato in data 20 aprile 2015), attribuendo ai titolari di SFP la partecipazione pari al 94,6 % e diluendo gli attuali azionisti al 5,4% del capitale di Cuki Group SpA;
4. gli accordi di finanziamento rinegoziati e sottoscritti con gli Istituti Finanziatori ed efficaci dal 28 settembre 2015 inoltre prevedono limitazioni all'autonomia decisionale del *management* della Società su atti di disposizione dei marchi Cuki e Domopak, sulle dismissioni di rami d'azienda e di immobili eccedenti prestabiliti limiti di valore, su limiti alla concessione di garanzie, su modificazioni dell'oggetto sociale e/o trasformazioni, scissioni e/o fusioni della Società, limiti di valore a investimenti e acquisizioni, oltre a introdurre *covenant* commisurati a valori di patrimonio netto e all'evoluzione dell'indebitamento finanziario in rapporto al margine di redditività.

Considerato quanto sopra e quanto più analiticamente descritto nel Regolamento degli SFP - che costituisce parte integrante dello statuto della Società - e sulla scorta di quanto contenuto nei nuovi accordi di finanziamento, con particolare riferimento all'autonomia dell'azionista di maggioranza nella gestione della Società, si ritiene la stessa Cuki Group SpA non classificabile come sottoposta a un autonomo controllo e coordinamento dalla società formalmente titolare della partecipazione pari al 90,225% del capitale sociale.

#### **Eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio**

La capogruppo ha sottoscritto con un gruppo industriale italiano promittente acquirente un accordo preliminare finalizzato alla cessione dell'immobile sito in Spinetta Marengo (AL), attualmente oggetto di locazione nel contesto del concordato Ariflex SpA, al prezzo di Euro 3,0 milioni (sostanzialmente corrispondente a quanto previsto nel Piano Finanziario 2018 e rispetto a un valore contabile consolidabile di Euro 1,6 milioni).

Domopak SpA (già Cuki SpA) ha definito con un gruppo industriale spagnolo la cessione dell'immobile inutilizzato (ex stabilimento Tonkita) sito in Viadana (MN), al prezzo di Euro 0,7 milioni (rispetto a un valore contabile consolidabile di Euro 1,7 milioni indicato come incasso previsto nel Piano Finanziario 2019).

Il perfezionamento di entrambe le dismissioni è previsto entro il primo semestre 2016.

Volpiano, 10 Marzo 2016

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
(dott. Corrado Ariaudo)